



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC KENNEDY OVEST 3 BRESCIA

BSIC887001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC KENNEDY OVEST 3 BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6946** del **04/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 14*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 39** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 79** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 86** Attività previste in relazione al PNSD
- 89** Valutazione degli apprendimenti
- 95** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 105** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 106** Aspetti generali
- 109** Modello organizzativo
- 120** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 124** Reti e Convenzioni attivate
- 138** Piano di formazione del personale docente
- 144** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

“La libertà senza istruzione è sempre in **pericolo**; **imparare** senza libertà è sempre invano.”

JOHN FITZGERALD KENNEDY

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esprime l'identità culturale e la progettazione curriculare, extracurricolare, educativa ed organizzativa dell'Istituto. Secondo quanto stabilito dalla legge 107/ 2015, ha valenza triennale, nasce dalla elaborazione dei docenti sulla base degli indirizzi determinati dal Dirigente scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.

L'autonomia scolastica è una realtà consolidata negli anni e questo permette alle istituzioni scolastiche di realizzare e proporre un programma formativo ed educativo che sia in sintonia con quanto espresso dalla realtà sociale in cui ogni singolo istituto è inserito.

"È prioritario continuare a promuovere la sperimentazione e la diffusione capillare in tutte le scuole di nuove metodologie didattiche, orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale. È, inoltre, necessario favorire lo sviluppo di una didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze" (cit. da Miur atto di indirizzo del 16/09/2021)

"Garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e tutti gli studenti, potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado, promuovere processi di innovazione didattica e digitale, promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico, investire sull'edilizia scolastica e ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa, rilanciare l'autonomia scolastica e valorizzare il sistema nazionale di valutazione, investire sul sistema integrato 0-6, rafforzare la capacità amministrativa e gestionale del Ministero. "(



cit. da Miur Atto di indirizzo del 16/09/2022). La nostra scuola ripensa quindi il suo percorso, si adatta alle nuove esigenze sociali, crede fermamente nella sua autorevolezza, ricerca nuove proposte, ambienti e organizzazioni che siano in grado di valorizzare tutti gli studenti fornendo gli strumenti adatti a sviluppare competenze e abilità in linea con quanto richiesto in chiave europea e garantendo così il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo per tutti.

Popolazione scolastica

L'Istituto è collocato ad ovest della città, in una zona ricca di aree verdi e con accesso al Parco delle Colline. Il territorio di riferimento comprende i quartieri periferici Villaggio Badia e Villaggio Violino (Quartiere La Famiglia), ciascuno con una popolazione di circa 3500 abitanti, e il quartiere San Giacomo, più omogeneo al nucleo cittadino. Il territorio si contraddistingue per adeguata coesione sociale, nel cui tessuto è andato ad inserirsi in modo progressivo e in aumento il fenomeno migratorio.

Territorio e capitale sociale

L'I.C. è collocato in un'area in cui sono presenti numerose agenzie di supporto educativo:

- oratori parrocchiali che, oltre ad attività ludiche e ricreative, promuovono iniziative culturali e campi estivi;
- associazioni di vario genere (Alpini, protezione civile, gruppi di volontariato...);
- biblioteca civica di zona, che propone percorsi di educazione alla lettura e offre selezioni di testi;
- cooperative sociali (Cauto, Calabrone, Opera Pavoniana, la Mongolfiera, Agoghè, La nuvola nel sacco...), che integrano e implementano i percorsi scolastici;
- enti locali (Comune, Consigli di quartiere, Servizi Sociali Ovest e Polizia Municipale);
- centri e associazioni sportive (Centro Sportivo Badia e Centro Sportivo San Filippo);
- ospedale (Istituto Clinico Sant'Anna).



- fondazioni (Fondazione della Comunità Bresciana).

All'interno della Scuola secondaria di Primo Grado Kennedy ha sede lo Spazio Biblioteca della Legalità, intitolato alla Professoressa Prandini e gestito dall'Associazione Libera, che promuove attività ed incontri.

Tutte le proposte progettuali vengono opportunamente vagliate in relazione alla progettazione didattico-educativa delle singole classi, dei plessi e dell'Istituto.

I genitori, anche associati nei Comitati e nelle Associazioni dei Genitori, rappresentano inoltre un'importante risorsa e contribuiscono allo sviluppo e al potenziamento dell'offerta formativa delle diverse scuole. Sono chiamati a scegliere i propri rappresentanti all'interno degli Organi Collegiali (Consiglio di Intersezione, Consiglio di Interclasse, Consiglio di Classe e Consiglio di Istituto) e a partecipare ad iniziative di arricchimento culturale.

Il territorio nell'ultimo anno è stato significativamente colpito dall'epidemia di Covid 19, pertanto la collaborazione tra scuola, ente locale (Comune e Consigli di Quartiere) ed associazioni (Protezione Civile) è stata importante per far fronte alla necessità di reperire e distribuire in modo tempestivo i supporti tecnologici per la Didattica a distanza.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto ricava la maggior parte dei suoi finanziamenti da contributi statali e comunali; ha aderito a PON e bandi promossi dal Miur e altri enti, per il cablaggio, l'acquisto di dispositivi digitali, la creazione di ambienti innovativi, i laboratori informatici mobili. Altri finanziamenti sono pervenuti alla scuola durante la pandemia per il superamento del divario digitale, l'acquisto di dispositivi per la sicurezza individuale e per l'igienizzazione dei locali. Si è proceduto pertanto all'arricchimento di supporti tecnologici e all'attivazione della piattaforma GSuite, come da Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata.

La scuola prevede attività di supporto ad alunni svantaggiati, in collaborazione con i Servizi sociali del territorio e la Fondazione Comunità bresciana. Gli alunni in situazione di disabilità possono fruire di un servizio di trasporto riservato organizzato dal Comune

I plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono dotati di palestre interne, di attrezzature e laboratori, alcuni non ancora ripristinati in seguito alle restrizioni pandemiche.



Tutte le scuole sono servite dai mezzi pubblici provenienti dal centro e dalla stazione.

Bisogni delle alunne e degli alunni

Le istanze del territorio evidenziano la necessità di offrire un ambiente stimolante, sereno ed aggregante, che offra opportunità di crescita relazionale, sociale ed individuale per tutti gli alunni e tutte le alunne.

Uno degli scopi prioritari della nostra scuola è quello di formare cittadini che siano in grado di inserirsi nella realtà, mettendo in campo le proprie capacità e competenze.

In relazione a ciò, l'Istituto si propone di svolgere attività che favoriscano e sviluppino:

- la collaborazione fra pari attraverso prassi e metodologie didattiche opportune;
- l'educazione e lo sviluppo del pensiero critico e creativo,
- le abilità di vita necessarie per crescere in maniera equilibrata,
- la costruzione di competenze e conoscenze che possano condurre ogni alunno al proprio successo formativo. Al termine del biennio appena concluso, caratterizzato dalla situazione pandemica, nuove esigenze sono emerse dal confronto con gli alunni, ponendo in evidenza la necessità di coltivare in modo particolare lo scambio e l'arricchimento culturale, le capacità di resilienza, la flessibilità nell'affrontare le diverse situazioni, le competenze individuali volte alla comprensione della realtà.

Approfondimento

Si specifica che l'Istituto si è dotato della piattaforma GSuite ed ha proceduto all'acquisto di dispositivi tecnologici a supporto dei bisogni delle famiglie, alle quali sono stati affidati in comodato d'uso.

La Scuola Secondaria di Primo Grado Kennedy è direttamente collegata al Centro Sportivo Badia tramite un accesso diretto che consente l'utilizzo degli impianti in occasione dell'attuazione di progetti sportivi.



In orario pomeridiano e serale le palestre della scuola Kennedy, Don Milani e Rodari vengono utilizzate dalle società sportive territoriali per corsi rivolti a bambini/e ed adulti.

Le realtà parrocchiali organizzano per le scuole primarie e secondarie dell'Istituto uno spazio compito; i Consigli di quartiere organizzano attività e laboratori in orario scolastico ed extrascolastico.

La Fondazione Comunità Bresciana, attraverso il progetto CHAIROS-DIFFERENTI APPROCCI DIDATTICI, collabora a progetti contro la dispersione scolastica realizzando percorsi individualizzati in collaborazione con le cooperative " Il Calabrone" e "Opera pavoniana".



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC KENNEDY OVEST 3 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC887001
Indirizzo	VIA DEL SANTELLONE, 4 BRESCIA 25132 BRESCIA
Telefono	0303738911
Email	BSIC887001@istruzione.it
Pec	bsic887001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.kennedyovest3.gov.it

Plessi

INFANZIA SAN GIACOMO BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA88701T
Indirizzo	VIA ARIMANNO BRESCIA 25132 BRESCIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ARIMANNO SNC - 25127 BRESCIA BS

INFANZIA MANDOLOSSA BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA88702V
Indirizzo	VIA DEL SANTELLONE, N.2 BRESCIA 25132 BRESCIA



Edifici

- Via SANTELLONE 2 - 25132 BRESCIA BS

PRIMARIA RODARI BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE887013

Indirizzo VIA ALBERTANO DA BRESCIA 57 BRESCIA 25127
BRESCIA

Edifici

- Via A. DA BRESCIA 57 - 25127 BRESCIA BS

Numero Classi 8

Totale Alunni 140

PRIMARIA DON MILANI BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE887024

Indirizzo TRAVERSA IV, N. 12 VILL. BADIA BRESCIA 25132
BRESCIA

Edifici

- Villaggio Badia, Trav. IV 0 - 20100 BRESCIA BS

Numero Classi 9

Totale Alunni 199

PRIMARIA E. MONTALE BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE887035

Indirizzo VIA IX, N. 38 VILL. VIOLINO BRESCIA 25126 BRESCIA



Edifici • Via NONA 38 - 25126 BRESCIA BS

Numero Classi 6

Totale Alunni 115

SEC. I KENNEDY BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BSMM887012

Indirizzo VIA DEL SANTELLONE, 4 - 25132 BRESCIA

Edifici • Via DEL SANTELLONE 4 - 25121 BRESCIA BS

Numero Classi 17

Totale Alunni 379

Approfondimento

Il nostro Istituto comprensivo si è costituito nell'anno scolastico 2010/11 all'atto di una riorganizzazione scolastica territoriale. La presenza di ordini di scuola di grado diverso (infanzia, primaria e secondaria) ha consentito la creazione di un curriculum scolastico verticale e di una progettualità condivisa che integra le specifiche finalità formative ed educative, favorendo lo scambio di competenze ed esperienze.

Particolare attenzione viene rivolta all'**orientamento** e al percorso di **continuità** tra i diversi ordini presenti nell'istituto. Anche la costituzione di gruppi di lavoro, commissioni e ambiti disciplinari che coinvolgono tutte le scuole sono l'espressione di una volontà volta a costruire l'identità dell'istituto.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	3
	Informatica	4
	Multimediale	4
	Musica	3
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Prescuola	
	Spazio compiti	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	45
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

Si specifica che l'Istituto si è dotato della piattaforma GSuite ed ha proceduto all'acquisto di dispositivi tecnologici a supporto dei bisogni delle famiglie, alle quali sono stati affidati in comodato d'uso.

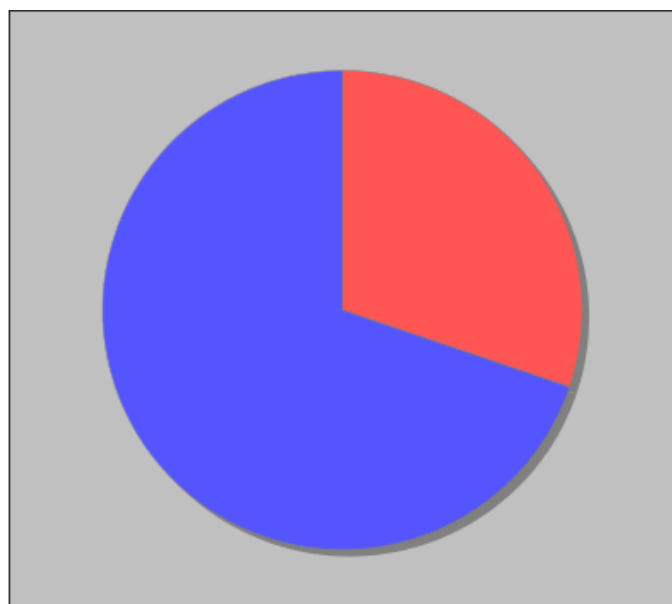


Risorse professionali

Docenti	95
Personale ATA	26

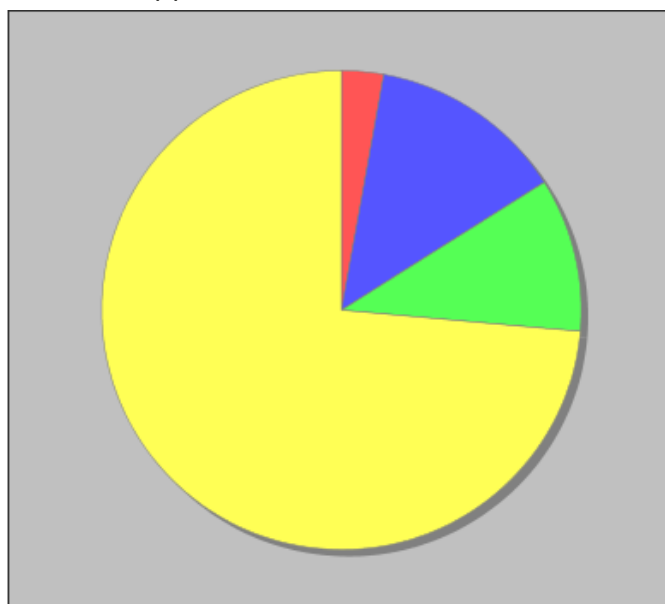
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 45
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 104

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 78

Approfondimento

Dal 1° settembre 2019 l'Istituto è stato assegnato ad un Dirigente titolare a tempo indeterminato, confermato per il triennio prossimo.

Dal 1° settembre 2020 è stato assegnato il Dirigente dei Servizi generali amministrativi a tempo indeterminato



Il personale docente è per la maggioranza titolare nell'Istituto e garantisce continuità al progetto formativo della scuola.



Aspetti generali

LE SCELTE STRATEGICHE

L'Istituto Kennedy Ovest 3 si impegna a progettare e strutturare un percorso educativo e culturale che conduca tutti gli alunni a migliorare l'integrazione sociale, per far sì che ogni singolo si senta una parte attiva della comunità in cui è inserito. È importante che ogni studente riesca ad esprimersi compiutamente, sviluppando le proprie competenze e conoscenze e potenziando una corretta ed equilibrata gestione di sé. Le continue richieste della società fanno sì che i giovani debbano essere attrezzati al meglio per rispondere con sicurezza ed equilibrio alle pressanti richieste che vengono loro continuamente poste. La scuola deve supportare gli alunni in questo processo di crescita, accompagnandoli attentamente in modo che sviluppino adeguate risorse cui attingere in caso di necessità, capacità di resistenza e resilienza. Risulta pertanto importante non soffermarsi esclusivamente al conseguimento di un adeguato bagaglio culturale, ma interessarsi anche di tutti quei processi che riguardano la crescita di cittadini consapevoli e responsabili.

La progettazione e la pianificazione della progettualità del prossimo triennio devono necessariamente tenere in considerazione gli effetti della pandemia Covid 19, iniziata nel febbraio 2020, e le sue conseguenze relativamente agli studenti, al loro benessere e alle competenze acquisite.

Inoltre, il curriculum di educazione civica e gli obiettivi per la transizione ecologica costituiscono

importanti riferimenti per ispirare la progettazione delle linee di lavoro nel prossimo triennio

Oltre a quanto già delineato, le finalità e gli obiettivi che l'Istituto si pone per il triennio 2022-2025 sono quelle che si coniugano con il Piano Nazionale Ripresa Resilienza Missione 4: Istruzione e Ricerca- Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 e nello specifico:

Potenziare le competenze di base con particolare attenzione agli studenti fragili con recupero e



consolidamento delle conoscenze, delle competenze e riduzione del divario territoriale connesso
Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti lavorando sia a scuola che nell'extra scuola

Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione, l'educazione digitale integrata

Promuovere il miglioramento della scuola dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali.

Promuovere azioni formative per concorrere all'attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 finanziata dall'Unione Europea - Next generation Classrooms, attraverso attività di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole

Promuovere azioni per la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione del PNRR Missione 4 - Componente 1- Investimento 1.4 finanziato dall'Unione Europea, Intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I grado, attraverso il coinvolgimento della comunità scolastica ed extrascolastica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Descrizione dell'obiettivo di processo	
Curricolo progettazione e valutazione	Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive
	Utilizzare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo
Ambiente di apprendimento	Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali e il cablaggio degli istituti.
	Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche



	Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)
Inclusione e differenziazione	Implementare e tradurre in pratica il protocollo di accoglienza per alunni stranieri Favorire le azioni previste nel piano di Inclusione ed attivare il vademecum per il sostegno
Continuità e orientamento	Favorire il raccordo tra I vari ordini di scuola

PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Descrizione dell'obiettivo di processo	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare l'Offerta Formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza
	Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne
	Migliorare la comunicazione interna ed esterna. Ottimizzare il sito web della scuola. Favorire il collegamento tra apparato amministrativo e pratica didattica organizzativa Ampliare il numero delle figure di sistema e definire il loro ruolo
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Mantenere gruppi di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze



	Incentivare la documentazione delle buone pratiche
	Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative
Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio.
	Mantenere attive le Reti sul territorio

COME GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA'

Gli obiettivi di processo proposti nelle diverse Aree di Processo (realizzabili nel breve/medio/lungo periodo) possono favorire un lavoro concreto, coerente con il curriculum di scuola. La condivisione di materiali didattici e di procedure per la gestione delle attività (buone pratiche) e la creazione di strumenti standardizzati per la valutazione degli apprendimenti e per la certificazione delle competenze, rappresentano il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti, nonché per la riduzione del divario tra classi e all'interno delle stesse. Il potenziamento dell'offerta formativa con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza, così come la promozione della formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche attive sono altresì correlati al miglioramento generale del rendimento scolastico e possono produrre effetti positivi anche nelle relazioni all'interno del corpo docente. L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica permette lo sviluppo e la valutazione di competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze disciplinari. Il modello di riferimento è quello di una comunità professionale che progetta, agisce in modo coordinato, riflette sul proprio lavoro per operare scelte fondate che migliorino il rendimento scolastico e gli esiti di tutti i processi attivati.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e in matematica

Traguardo

Aumentare la percentuale di valutazione intermedia negli esiti di italiano e matematica

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i risultati Invalsi in corrispondenza degli item con esiti più deboli, in italiano e matematica.

Traguardo

Raggiungere per ciascun item, e in ciascuna classe, il valore della media regionale nel contesto economico sociale di riferimento e a quello della media regionale e nazionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo



Portare il 60% degli studenti al raggiungimento del livello intermedio delle competenze: imparare ad imparare, competenze digitali e sociali-civiche.

● Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dallo studente, per favorire il successo negli scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Consolidare il percorso di orientamento in modo che la scelta della scuola secondaria di II grado sia aderente al consiglio orientativo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Curricolo, progettazione e valutazione**

- Utilizzo del format condiviso per la progettazione per competenze.
- completamento e utilizzo delle rubriche di valutazione per competenze
- revisione delle prove di verifica per competenze
- stesura del curricolo di attività alternativa
- stesura del curricolo di competenze digitali
- analisi del curricolo per valutarne eventuali possibili aggiornamenti
- revisione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e in matematica

Traguardo

Aumentare la percentuale di valutazione intermedia negli esiti di italiano e matematica

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Innalzare i risultati Invalsi in corrispondenza degli item con esiti più deboli, in italiano e matematica.

Traguardo

Raggiungere per ciascun item, e in ciascuna classe, il valore della media regionale nel contesto economico sociale di riferimento e a quello della media regionale e nazionale

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Portare il 60% degli studenti al raggiungimento del livello intermedio delle competenze: imparare ad imparare, competenze digitali e sociali-civiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare griglie di valutazione per competenze a partire dal curricolo per competenze di Istituto.

Programmare attraverso le Uda condivise nei dipartimenti.

○



Ambiente di apprendimento

Pianificazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie innovative e laboratoriali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare e valorizzare la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Realizzare percorsi di recupero e potenziamento e promuovere progetti personalizzati attraverso l'applicazione di metodologie innovative e inclusive.

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere il monitoraggio dei risultati a distanza al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado

Migliorare il progetto orientamento con un maggior coinvolgimento dei genitori nella costruzione del consiglio orientativo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Mantenere con cadenza regolare incontri di dipartimento orizzontale e verticale



Implementare la raccolta di UDA nell'archivio digitale di istituto e favorire la condivisione delle risorse e delle buone pratiche.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la partecipazione a corsi di formazione, al fine di ottenere una maggior ricaduta delle competenze tra i docenti.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Forme di collaborazione con il territorio attraverso stipula di patti di comunità.

Promuovere la collaborazione con la famiglia attraverso assemblee informative e incontri individuali specifici

Attività prevista nel percorso: Didattica orientata alle competenze: la classe come comunità di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	Il dirigente scolastico in collaborazione con lo staff di direzione e le funzioni strumentali; docenti responsabili per i diversi ambiti. Favorire la creazione di gruppi di autoapprendimento, laboratori tematici, sperimentazione di strumenti e condivisione di buone pratiche e materiali. Corso di formazione, in presenza e in remoto.
Risultati attesi	Produzione delle UDA, compilazione delle rubriche di valutazione e loro utilizzo al fine di promuovere la valutazione formatrice Implementazione di prestazioni autentiche di qualità. Compilazione delle rubriche di valutazione per definire la prestazione. Progettare la prestazione in modo che ogni studente possa raggiungere il successo agendo in base ai suoi modi, ai suoi ritmi e tempi di apprendimento. Mettere lo studente nella possibilità di comunicare, collaborare, ricercare e confrontarsi con i compagni attraverso attività di gruppo per la costruzione di modelli che possano poi agevolare l'attività individuale. Utilizzare le tecnologie informatiche. Coinvolgere gli studenti nella valutazione attraverso l'autovalutazione del proprio lavoro. Migliorare gli esiti e il successo formativo degli studenti. Elaborazione del curriculum di competenze digitali Elaborazione del curriculum di attività alternativa

● **Percorso n° 2: Ambiente di apprendimento**

Formazione e motivazione al cambiamento dei docenti.

Implementazione delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Trasformazione di aule in ambienti innovativi fisici e digitali di apprendimento, tramite innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzare i risultati Invalsi in corrispondenza degli item con esiti più deboli, in italiano e matematica.

Traguardo

Raggiungere per ciascun item, e in ciascuna classe, il valore della media regionale nel contesto economico sociale di riferimento e a quello della media regionale e nazionale

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Portare il 60% degli studenti al raggiungimento del livello intermedio delle competenze: imparare ad imparare, competenze digitali e sociali-civiche.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Pianificazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie innovative e laboratoriali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare percorsi di recupero e potenziamento e promuovere progetti personalizzati attraverso l'applicazione di metodologie innovative e inclusive.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Forme di collaborazione con il territorio attraverso stipula di patti di comunità.

Attività prevista nel percorso: IMPLEMENTAZIONE PIANO DIGITALE E UTILIZZO DEGLI STRUMENTI TECNOLOGICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 9/2025

Destinatari Docenti
ATA
Studenti



	Genitori esperti esterni
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Il dirigente scolastico e il DSGA dell'istituto. Il team digitale Gruppi di lavoro predisposti
Risultati attesi	Migliorare la fruibilità dei servizi digitali: favorire il passaggio in cloud. Mantenimento e potenziamento delle infrastrutture di rete per la connettività veloce, stabile e sicura Dotazione in tutti gli spazi didattici di un punto di proiezione multimediale interattivo performante, aggiornato e connesso alla rete, per una ridefinizione del setting d'aula. Dotazione di un dispositivo elettronico per tutti gli alunni, per le attività in classe (utilizzando i laboratori mobili in dotazione) e a casa (solo per le situazioni di svantaggio e previa rilevazione delle necessità) Miglioramento delle postazioni informatiche nelle aule dedicate allo svolgimento degli interventi individualizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali. Implementazione dell'uso degli strumenti tecnologici nella didattica e dell'utilizzo dell'aula come laboratorio Definizione dei criteri per la realizzazione di un Curricolo Digitale verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Attività prevista nel percorso: AMBIENTI DIGITALI INNOVATIVI
E DIDATTICA PER COMPETENZE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti
ATA
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile Animatore digitale e team digitale. Dirigente scolastico Docenti
Ata

Risultati attesi

Impostare un progetto di sviluppo degli ambienti di apprendimento coerenti con le esigenze e le opportunità di una didattica attiva, coinvolgente e inclusiva: creazione di ambienti digitali innovativi
Conoscere: le tecnologie utilizzabili nella didattica; gli strumenti tecnologici che sono a disposizione delle TD per la progettazione, sviluppo, l' utilizzo, la gestione e la valutazione dei processi e risorse destinati all'insegnamento/apprendimento. **RISULTATI ATTESI**
AREA DIDATTICA Saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione.
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica : :
attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali/innovative. Saper progettare e organizzare episodi di apprendimento situato, con attenzione alla motivazione, alla collaborazione tra pari, al benessere dello studente. Programmare approcci attivi in classi e ambienti tecnologicamente integrati. **AREA ORGANIZZATIVA** Saper progettare con tecnologie e pratiche innovative, in ambienti digitali Costruire ambienti innovativi di apprendimento, anche attraverso la riorganizzazione di spazi e strumenti. Contribuire all'innovazione didattica della scuola Aumentare le figure di sistema **AREA PROFESSIONALE** Partecipare e favorire percorsi



di sperimentazione per l'innovazione. Migliorare le competenze dei docenti.

● **Percorso n° 3: Inclusione ed integrazione**

Personalizzare e valorizzare la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Promuovere attività scolastiche ed extrascolastiche per migliorare le competenze e l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali

Collaborare con cooperative del terzo settore per incrementare opportunità scolastiche ed extrascolastiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Portare il 60% degli studenti al raggiungimento del livello intermedio delle competenze: imparare ad imparare, competenze digitali e sociali-civiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**



Tradurre nella pratica didattica il protocollo di accoglienza per alunni stranieri al fine di favorire l'integrazione e il miglioramento della competenza linguistica. Applicare le azioni delineate nel vademecum per docenti di sostegno

Attività prevista nel percorso: Didattica inclusiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2024
Destinatari	Docenti Studenti Genitori Specialisti della NPI e consulenti privati
Responsabile	Dirigente scolastico Docenti funzione strumentale inclusione ed intercultura Consigli di classe
Risultati attesi	Migliorare l'inclusione di alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso l'adozione di strategie didattiche inclusive, che possano integrare l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi: programmi di scrittura, creazioni di mappe, tecnologie per matematica e per lingue straniere.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Formalizzazione di patti di comunità con ente locale, associazioni, cooperative, al fine di ridurre il divario territoriale e favorire il successo scolastico, secondo i bisogni emersi.

Implementazioni di reti specifiche per il raggiungimento dello scopo.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di ambienti didattici innovativi, attraverso la creazione di spazi flessibili e dinamici che possano favorire il superamento della didattica trasmissiva, a favore dell'aumento di utilizzo di metodologie innovative e diversificate.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

- Promuovere azioni formative per concorrere all'attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 finanziata dall'Unione Europea - Next generation Classrooms, attraverso attività di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole
- Promuovere azioni per la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione del PNRR Missione 4 - Componente 1- Investimento 1.4 finanziato dall'Unione Europea, Intervento finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I grado, attraverso il coinvolgimento della comunità scolastica ed extrascolastica.



Aspetti generali

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

<i>SCUOLE</i>	<i>QUADRO ORARIO</i>
INFANZIA SAN GIACOMO BRESCIA BSAA88701T	40 ORE SETTIMANALI
INFANZIA MANDOLOSSA BRESCIA BSAA88702V	40 ORE SETTIMANALI

<i>SCUOLE</i>	<i>QUADRO ORARIO</i>
PRIMARIA RODARI BRESCIA BSEE887013	30 ORE SETTIMANALI SERVIZIO MENSA A RICHIESTA DELLE FAMIGLIE
PRIMARIA DON MILANI BRESCIA BSEE887024	30 ORE SETTIMANALI SERVIZIO MENSA A RICHIESTA DELLE FAMIGLIE
PRIMARIA E. MONTALE BRESCIA BSEE887035	30 ORE SETTIMANALI SERVIZIO MENSA A RICHIESTA DELLE FAMIGLIE



ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	CL. 1 [^]	CL. 2 [^]	CL. 3 [^]	CL. 4 [^]	CL. 5 [^]
Italiano	8	8	8	7 (a.s. 2023)	7
Matematica	8	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze/Tecnologia	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Ed. Fisica	2	1	1	2 (a.s. 2023)	2
Religione cattolica/Attività alternativa	2	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2	2
Educ. Civica	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale	trasversale
SCUOLA			QUADRO ORARIO		
SEC. JF KENNEDY BRESCIA BSMM887012			30 ORE SETTIMANALI		

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano Storia Geografia (approfondimento materie letterarie)	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica/Attività alternativa	1	33
Educ. Civica	trasversale	33

Approfondimento

Le scuole dell'Infanzia osservano un orario che prevede un ingresso flessibile dalle ore 8 alle ore 9 e l'uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.00. Previa richiesta, documentata dalle esigenze lavorative di entrambi i genitori, le scuole dell'infanzia offrono inoltre un servizio anticipato a partire dalle ore 07.30 e posticipato fino alle ore 17.00 gestito dalle insegnanti dei plessi. Il servizio verrà attivato al raggiungimento di almeno 10 iscritti.

Le scuole primarie Montale e Don Milani articolano l'orario su cinque giorni settimanali dalle ore 8.30 alle ore 16.00; la scuola primaria Rodari articola l'orario su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.30. Il Comune integra l'offerta scolastica delle scuole primarie con il servizio mensa e l'anticipato (a partire dalle ore 7.30), previa iscrizione ai servizi.

La Scuola Secondaria di Primo Grado Kennedy, oltre al modello standard di 30 ore antimeridiane articolate su sei giorni, propone altre due possibili articolazioni orarie:

1. 30 ore antimeridiane su cinque giorni settimanali

dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 14 **modello attualmente in vigore**

2. 30 ore su cinque giorni settimanali,

da lunedì a venerdì, dalle ore 8 alle ore 13 + lunedì e mercoledì pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16 e venerdì pomeriggio dalle ore 14 alle ore 15. Questa opzione potrebbe dare la possibilità di fruire del servizio di mensa scolastica organizzato dall'Istituto previo il raggiungimento di un numero congruo di iscritti.



· CURRICOLO DI ISTITUTO IC KENNEDY OVEST 3 BRESCIA

L'Istituto ha completato un percorso di definizione del curricolo verticale per competenze e del curricolo di cittadinanza.

Il curricolo è il risultato di un percorso di formazione biennale effettuato dai docenti dell'Istituto in collaborazione con esperti. Il curricolo così elaborato assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave europee.

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

[PIANO-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA-I.C.-OVEST-3-2020-21-1.](#)

[PIANO-DIDATTICA-DIGITALE INTEGRATA-IC OVEST3 2022](#)

[REGOLAMENTO-IC-OVEST-3-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA-2020-21.pdf](#)

[CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA](#)

[CURRICOLO VERTICALE SCUOLA SECONDARIA](#)

[OBIETTIVI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA 2021](#)

[CRITERI AMMISSIONE E CONDUZIONE DELL'ESAME DI STATO 2021](#)

[RUBRICHE COMPETENZE EUROPEE](#)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA SAN GIACOMO BRESCIA	BSAA88701T
INFANZIA MANDOLOSSA BRESCIA	BSAA88702V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA RODARI BRESCIA	BSEE887013
PRIMARIA DON MILANI BRESCIA	BSEE887024
PRIMARIA E. MONTALE BRESCIA	BSEE887035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SEC. I KENNEDY BRESCIA	BSMM887012



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

OFFERTA FORMATIVA SCUOLE DELL'INFANZIA : è in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012. La maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e del senso di cittadinanza (finalità della Scuola dell'Infanzia) sono declinate in una progettazione educativo-didattica che tiene conto della centralità della vita di relazione, della valorizzazione del gioco, dell'esplorazione, della ricerca, dell'incontro, del dialogo e della collaborazione tra pari.

Gli obiettivi, le strategie e gli strumenti di realizzazione della progettazione educativo-didattica, redatta annualmente dalle insegnanti, rispecchiano i campi di esperienza ministeriali (Il sé e l'altro, I discorsi e le parole, Il corpo e il movimento, Immagini, Suoni e colori, La conoscenza del mondo) per raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

Si basa sulle 8 competenze chiave europee:

- comunicazione nella madrelingua. La capacità di usare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni, di redigere relazioni e documentare attività individuali e di gruppo;



- comunicazione nelle lingue straniere. La capacità di esprimersi in lingua inglese e in un'altra lingua comunitaria per affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana;
- competenze matematiche e competenze base in scienza e tecnologia. L'utilizzo di conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare la realtà e il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi;
- competenze digitali. L'utilizzo responsabile e consapevole delle tecnologie per ricerca, produzione ed elaborazione dei dati e delle informazioni, interazione e soluzione dei problemi;
- imparare a imparare. Il patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base e la capacità di ricercare e di organizzare nuove informazioni in modo autonomo;
- competenze sociali e civiche. La cura e il rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto e la consapevolezza della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale;
- spirito di iniziativa. La capacità di produrre idee e progetti creativi, di assumersi le proprie responsabilità, di chiedere e fornire aiuto, di misurarsi con novità e imprevisti;
- consapevolezza dell'espressione culturale. La capacità riconoscere e apprezzare le diverse identità culturali, in un'ottica di dialogo e rispetto. L'orientamento nel tempo e nello spazio e la capacità di interpretare i sistemi simbolici e culturali. L'espressione dei propri talenti in ambiti artistici, musicali o motori.

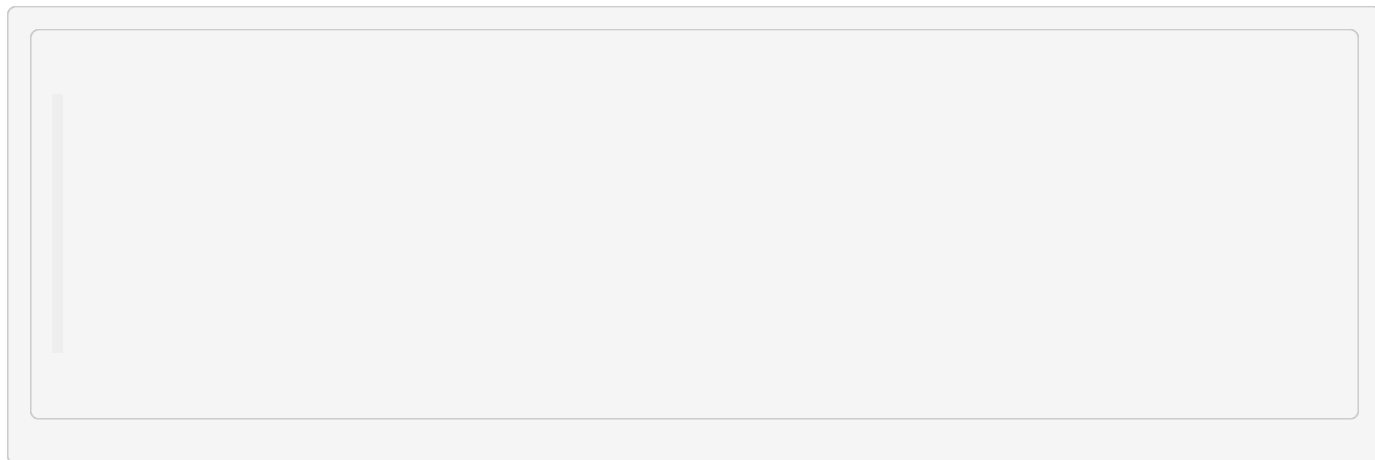
PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

- Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:
- Competenze di carattere disciplinare:
- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di



iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;

- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.





Insegnamenti e quadri orario

IC KENNEDY OVEST 3 BRESCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA SAN GIACOMO BRESCIA
BSAA88701T**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: INFANZIA MANDOLOSSA BRESCIA
BSAA88702V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA RODARI BRESCIA BSEE887013

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DON MILANI BRESCIA
BSEE887024**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA E. MONTALE BRESCIA BSEE887035

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I KENNEDY BRESCIA BSMM887012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Affidato in contitolarità a tutti i docenti, l'insegnamento trasversale di Cittadinanza e Costituzione nel Curricolo di Istituto consta di un orario, per ciascun anno di corso, non inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti; il Curricolo di IRC e le attività previste per AA rientrano per intero ed a pieno titolo nell'offerta formativa trasversale di educazione Civica.

Per ciascuna classe è stato individuato un docente con ruolo di coordinamento, cui è assegnato altresì il compito, in sede di valutazione periodica e finale, di formulare la proposta di voto per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, in base alle valutazioni espresse dai docenti contitolari dell'insegnamento rispettivamente nel corso del primo e del secondo quadrimestre.

Allegati:

MONTE ORE ANNUO EDUC. CIVICA.pdf

Approfondimento



MODIFICA CURRICOLO SCOLASTICO PRIMARIA: in seguito alla Legge di Bilancio 2022, art. 103 "Insegnamento curricolare dell'educazione motoria nella scuola primaria" sono state introdotte due ore settimanali di educazione fisica, gestite da docenti specialisti, a partire dalla classe V e dall'anno scolastico 2023-24 anche per la classe IV; di conseguenza sono state modificate, previa delibera del Collegio docenti e del Consiglio di Istituto, le ore di italiano, che ammontano ad un totale di 7 ore settimanali per le classi coinvolte.

Allegati:

Delibera-aggiornamento-PTOF_Discipline-primaria-1.pdf



Curricolo di Istituto

IC KENNEDY OVEST 3 BRESCIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Collegio Docenti ha elaborato un curricolo verticale per competenze, supportato da una esperta esterna.

[CURRICOLO SCUOLA INFANZIA](#)

[**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA**](#)

[**CURRICOLO VERTICALE SCUOLA SECONDARIA**](#)

[**PIANO-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA-I.C.-OVEST-3-2020-21-1.**](#)

[**PIANO-DIDATTICA-DIGITALE INTEGRATA-IC OVEST3 2022**](#)

[**REGOLAMENTO-IC-OVEST-3-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA-2020-21.pdf**](#)

[**RUBRICHE COMPETENZE EUROPEE**](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'istituto ha elaborato il curricolo verticale di educazione civica dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Allegato:

Curricolo verticale di educazione civica 2021.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto ha elaborato mappe e rubriche di valutazione relative alle competenze trasversali.



Allegato:

RUBRICHE_GRUPPI_UNITE PTOF.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA SAN GIACOMO BRESCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Kennedy - Ovest 3" hanno elaborato nuovi impianti programmatici che siano più corrispondenti alle direttive delle Indicazioni Nazionali 2012 nelle quali sono comprese anche le Raccomandazioni del Parlamento Europeo (18/12/2006). Si vuole così realizzare uno strumento simile nella struttura a quello del ciclo di studi successivo, adatto a costruire una continuità su linguaggi comuni. I campi d'esperienza sono insiti nelle competenze chiave europee e sono così declinati: LE COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA I CAMPI D'ESPERIENZA (Prevalenti e trasversali) 1.COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA I DISCORSI E LE PAROLE - TUTTI 2.COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE I DISCORSI E LE PAROLE - TUTTI 3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA LA CONOSCENZA DEL MONDO - oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio 4. COMPETENZE DIGITALI TUTTI 5. IMPARARE AD IMPARARE TUTTI 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE IL SE' E L'ALTRO E TUTTI 7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' TUTTI 8. CONSAPEVOLEZZA E D ESPRESIONE CULTURALE IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI Un curriculum così organizzato valorizza la trasversalità presente nella didattica dei campi d'esperienza. La competenza è sapere agito, capacità di sollecitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Il riferimento alle competenze chiave utili allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale rende ancor più importante la didattica esperienziale tipica della scuola dell'infanzia, centrate sui due mediatori del gioco e della conversazione.



Allegato:

CURRICOLO INFANZIA-.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA MANDOLOSSA BRESCIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nell'ultimo anno le scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Kennedy - Ovest 3", stanno elaborando nuovi impianti programmatici che siano più corrispondenti alle direttive delle Indicazioni Nazionali 2012 nelle quali sono comprese anche le Raccomandazioni del Parlamento Europeo (18/12/2006). Si vuole così realizzare uno strumento simile nella struttura a quello del ciclo di studi successivo, adatto a costruire una continuità su linguaggi comuni. I campi d'esperienza sono insiti nelle competenze chiave europee e sono così declinati: LE COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA I CAMPI D'ESPERIENZA (Prevalenti e trasversali) 1.COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA I DISCORSI E LE PAROLE - TUTTI 2.COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE I DISCORSI E LE PAROLE - TUTTI 3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA LA CONOSCENZA DEL MONDO - oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio 4. COMPETENZE DIGITALI TUTTI 5. IMPARARE AD IMPARARE TUTTI 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE IL SE' E L'ALTRO E TUTTI 7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' TUTTI 8. CONSAPEVOLEZZA E D ESPRESIONE CULTURALE IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI Un curriculum così organizzato valorizza la trasversalità presente nella didattica dei campi d'esperienza. La competenza è sapere agito, capacità di sollecitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Il riferimento alle competenze chiave utili allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale rende ancor più importante la didattica esperienziale tipica della scuola dell'infanzia, centrate sui due mediatori del gioco e della conversazione.



Allegato:

CURRICOLO INFANZIA-.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SEC. I KENNEDY BRESCIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto lavora in continuità con la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, organizzando e proponendo agli alunni percorsi formativi che aiutano l'alunno a dotarsi di saperi consolidati, agiti e competenti, e a metterli in pratica; mostrano le relazioni fra i saperi, visti non come a sè stanti, ma tra loro connessi; promuovono le competenze chiave di cittadinanza, come da raccomandazione del Parlamento europeo, per una realizzazione di sé e per diventare cittadini attivi e consapevoli; hanno valenza orientante: fin dalla classe prima le proposte didattiche sono finalizzate a valorizzare e potenziare le attitudini, i bisogni e le aspirazioni dell'alunno per aiutarlo a maturare l'autonomia e a fare una scelta consapevole in classe terza, per affrontare con serenità il passaggio al ciclo di studi superiori. aiutano gli alunni a capire se stessi e il mondo che li circonda, a formarsi uno sguardo e un pensiero critico sulla realtà. permettono agli alunni di sperimentare contesti di relazione, importanti per vivere la vita sociale che li attenderà da grandi, per sperimentare la relazione positiva e la collaborazione. promuovono e potenziano il senso di responsabilità, la cura di sé, degli altri e dell'ambiente

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In particolare la scuola secondaria di Primo grado del nostro istituto pone attenzione alla



promozione e allo sviluppo della competenza di Imparare a Imparare, trasversale a tutte le discipline, ovvero l'acquisizione di un metodo di studio valido, personalizzato e maturo, potenziando la curiosità e la capacità di volta in volta di autovalutarsi e di sapersi migliorare. Altrettanto importante per la nostra scuola è ritenuta la Competenza sociale e civica: la scuola propone contesti, modalità didattiche e percorsi formativi in cui gli alunni possano sperimentare la vita sociale, il confronto fra pari e con gli adulti, la collaborazione e l'interazione costruttiva, l'accoglienza e la valorizzazione delle diversità.

Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO PER LE SCUOLE PRIMARIE

La Scuola Primaria, luogo accogliente e positivo, mira alla formazione umana, culturale e sociale del bambino.

Si pone come scuola formativa che offre l'opportunità di sviluppare le diverse dimensioni della personalità di ciascun alunno e di acquisire i saperi irrinunciabili. Tale percorso avviene sempre in relazione alle potenzialità ed alle esigenze tipiche dell'età degli alunni e si attua principalmente nella proposta didattica.

Le aree linguistico-espressiva e matematica concorrono con gli altri ambiti disciplinari ed educativi a fornire abilità strumentali di base e a formare la personalità completa del bambino.

Lingua italiana

Educare la capacità di comunicazione e di espressione di sé attraverso l'uso delle parole, la riflessione sulla lingua e l'incontro con la tradizione letteraria.

Questo percorso richiede un metodo, una strada che l'allievo percorre gradualmente, nell'arco dei cinque anni, facendo suoi, in modo sempre più autonomo, contenuti e abilità, acquisendo e sviluppando le competenze linguistiche. Particolare attenzione si pone all'alfabetizzazione degli alunni non italofoeni per favorire la loro inclusione. Promozione del piacere alla lettura attraverso progetti di lettura animata, frequentazione delle biblioteche di plesso e di quartiere, allestimento bancarelle del libro.

Lingua Inglese

Lo studio della lingua inglese permette al bambino di familiarizzare con un codice linguistico



differente da quello di uso quotidiano e di avvicinarsi a una cultura diversa dalla propria, anche con affiancamento di un insegnante madrelingua.

L'uso della lavagna multimediale e del materiale audiovisivo permettono un approccio autentico alla lingua straniera.

Arte

Il percorso si pone l'obiettivo di sviluppare nel bambino un linguaggio specifico legato alla comunicazione del pensiero nell'arte, anche come forma alternativa di espressione.

Si propone una modalità di apprendimento attraverso esperienze laboratoriali, mostre e analisi storico/artistica di opere.

L'esercizio della pratica artistica conduce a comprendere il valore dell'arte oggi.

Anche le uscite didattiche sul tema sono utili per ricollocare le diverse espressioni artistiche nel contesto territoriale.

Musica

Nel primo biennio viene curata la semplice imitazione dell'esecuzione canora e ritmica a partire da attività che permettono di familiarizzare con il canto (filastrocche e semplici melodie). Nelle classi successive l'alunno viene introdotto ad un utilizzo sempre più consapevole, personale e creativo del linguaggio musicale, attraverso una proposta strutturata in diversi percorsi strettamente collegati tra loro: il canto, che mantiene sempre un ruolo privilegiato, l'ascolto e la ritmica. Come arricchimento della didattica si propongono percorsi con le Bande Musicali presenti sul territorio e l'avvicinamento all'opera lirica (Opera Domani).

Matematica

L'apprendimento della matematica avviene attraverso il coinvolgimento operativo del bambino in esperienze dirette con le quali può osservare, descrivere, ragionare, progettare e risolvere.

Si procede dal concreto all'astratto dando spazio a esperienze di tipo operativo. L'alunno è guidato nel lavoro di costruzione di concetti e di scoperta di regole e di procedimenti, sollecitato a operare in modo ordinato e finalizzato e, nello stesso tempo, creativo, e a riflettere sulle attività svolte.

Con la proposta di alcune attività di coding il bambino sviluppa il pensiero computazionale, cioè l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi, a programmare per apprendere.

La scuola primaria attraverso gli alfabeti delle discipline permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, sollecitando riflessività e senso critico. Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, nell'orizzonte multiculturale in cui



viviamo.

La realizzazione della nostra idea di scuola primaria si concretizza nell'individuazione delle competenze sociali e civiche, raccomandate dall'UE. Queste costituiscono il nucleo fondante ed al contempo comprensivo e qualificante di ogni competenza trasversale e disciplinare perseguita dal sistema d'istruzione.

In questa prospettiva la nostra scuola primaria:

- concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali;
- contrasta la dispersione scolastica;
- pone attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni;
- promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che consentano di acquisire la capacità di "prendersi cura" di se stessi, degli altri e dell'ambiente, di sviluppare l'adesione consapevole a valori condivisi, di riconoscersi e rispettare i valori della Costituzione, che favoriscono la cooperazione, la solidarietà e la sostenibilità;
- promuove un percorso nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, mediante esperienze didattiche aperte e stimolanti;
- propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi e favorisce lo sviluppo delle capacità per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- promuove il senso di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro, avere cura di sé, degli oggetti e degli ambienti che si frequentano;
- sollecita gli alunni a riflettere sui comportamenti di gruppo e li orienta a sperimentare contesti di relazione nei quali sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Continuità e Orientamento

ORIENTAMENTO e CONTINUITA'. L'orientamento, cioè l'accompagnare ogni alunno alla piena consapevolezza di sé, è un vero e proprio compito di sistema e non il semplice fine che si esaurisce in una scelta. Orientare ha come meta lo sviluppo delle competenze personali e si realizza attraverso una progettualità educativa e didattica che promuove in ciascun allievo, in modo unitario e integrale, la costruzione di un personale progetto di vita, la presa di consapevolezza di una propria identità nel rispetto di sé e degli altri e la volontà di contribuire al progresso della società. Soprattutto nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, è fondamentale considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dall' alunno e prevedere forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola. Orientamento dunque è anche continuità, di sistema, di obiettivi, di progettazione educativa e didattica che ogni grado di scuola promuove nella consapevolezza che solo attraverso il dialogo, lo scambio, la promozione di esperienze e la maturazione di competenze ogni studente può acquisire e maturare quegli strumenti a lui più adatti per comprendere se stesso e il mondo che lo circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le prassi che vengono attuate hanno lo scopo di sostenere ed accompagnare gli alunni nel delicato passaggio di scuola. Si tratta di costruire, in linea col Ptof, un ambiente positivo, sereno e socializzante nella classe, nella scuola e nell'Istituto, che permetta agli alunni di avere le



condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Il fatto di essere un Istituto Comprensivo sicuramente favorisce il percorso di Continuità, in quanto i docenti possono seguire il percorso formativo dell'alunno.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

In allegato [BUONE PRASSI DI CONTINUITÀ](#)

1 Scuola dell'Infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

PRASSI IN CUI GLI ALUNNI SONO PROTAGONISTI

OPEN DAY: la scuola "apre le porte" e permette di:

- visitare gli spazi;
- partecipare ad attività coinvolgenti di tipo laboratoriale (ad esempio: attività sportive, laboratori artistico-espressivo-musicale-scientifico-linguistico...).

PROGETTO ACCOGLIENZA:

- inserimento graduale per i nuovi iscritti nella scuola dell'infanzia.
- festa d'inizio anno dove i bambini della scuola primaria accolgono i nuovi arrivati ed eventualmente le nuove figure, che operano all'interno della scuola;
- scambio d'auguri, attraverso l'invio di un elaborato, tra scuola primaria e scuola dell'infanzia in occasione del Natale;
- laboratori continuità (in primavera) durante i quali le classi quarte preparano un'attività di stimolo da proporre ai bambini delle future classi prime coinvolgendo anche gli alunni delle prime.
- In seguito si strutturano laboratori di vario genere fra i bambini di prima e la scuola dell'infanzia.
- Si è deciso di coinvolgere i bambini di quarta in modo che l'anno successivo



potranno accogliere e supportare i futuri alunni.

- Giornate di accoglienza, a inizio anno, per ragazzi delle classi prime della secondaria, con attività in classe e trasversali finalizzate alla conoscenza degli ambienti, dei compagni e dei docenti.

PRASSI CHE COINVOLGONO I DOCENTI

- Collaborazione continua fra i docenti dei diversi ordini di scuola
- Stesura da parte dell'equipe pedagogica di schede conoscitive dove viene riportato in sintesi il percorso dell'alunno
- Colloqui dove si effettua uno scambio di informazioni utili alla formazione delle future classi prime
- Incontri di dipartimento: luogo preposto per la condivisione e il confronto

PRASSI CHE COINVOLGONO I GENITORI

OPEN DAY: la scuola "apre le porte" e permette di

- ricevere informazioni sui principali aspetti organizzativi
- partecipare ad un'assemblea informativa inerente il Ptof, dove vengono esplicitati i progetti, le finalità educativo-didattiche, l'organizzazione scolastica...
- Raccolta di informazioni da parte dei docenti della scuola primaria ad inizio anno.

2 Scuola secondaria di primo grado / scuola secondaria di secondo grado

PRASSI IN CUI GLI ALUNNI SONO PROTAGONISTI

- Percorso strutturato mirato ad aiutare lo studente a conoscere se stesso, le sue abilità, le sue intelligenze, i suoi interessi e la sua motivazione allo studio
- Presentazione dell'offerta formativa del territorio.
- Colloquio con il docente di classe, referente per l'orientamento per un confronto e una riflessione condivisa.



PRASSI CHE COINVOLGONO I DOCENTI

- Individuazione di un referente per l'orientamento di istituto e di una commissione apposita formata da un docente per ogni classe terza.
- Coinvolgimento di tutto il consiglio di classe nel percorso di orientamento e divisione delle attività tra i docenti.
- Stesura del consiglio orientativo da parte dell'intero consiglio di classe alla luce del livello di preparazione scolastica, delle ipotesi espresse dall'alunno e dalla famiglia, del profilo delle attitudini, della motivazione allo studio e degli interessi.
- Analisi degli esiti degli studenti alla fine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado, alla luce anche della concordanza tra iscrizione e consiglio orientativo.

PRASSI CHE COINVOLGONO I GENITORI

- Presentazione dell'offerta formativa del territorio durante un'assemblea specifica;
- Raccolta delle ipotesi e delle aspettative dei genitori, per integrare al meglio il percorso di orientamento
- Consegna del consiglio orientativo da parte del docente coordinatore che illustra personalmente i motivi che hanno portato alla scelta.

● **Educazione ambientale**

Orto didattico, uscite sul territorio, progetti per sviluppare competenze green, partecipazione a concorsi su tematiche inerenti l'educazione ambientale. Progetti in collaborazione con le associazioni del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Vivere il contatto con la natura per scoprire la sua ciclicità anche in relazione alla propria crescita; conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici, architettonici; educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale; educare al riciclo e alla rigenerazione; riflettere sul consumo responsabile; educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei rifiuti; promuovere comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile; sensibilizzare alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

I docenti interni, supportati da agenzie del territorio, oltre alla programmazione propria di ciascun plesso, partecipano a progetti finalizzati al rispetto dell'ambiente, alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio, alla raccolta differenziata, alla cultura del riciclo in ottica anti spreco, alla promozione di comportamenti volti a maturare coscienza sociale e civica.

Sono coinvolte A2A, cooperativa Cauto, il Carrozone, il Calabrone

● Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza

All'interno di quest'area si riconducono : - le iniziative atte a mantenere viva la memoria storica e civica (il Giorno della Memoria, il Giorno del Ricordo, il 25 Aprile, la Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, giornata contro la violenza sulle donne); - la messa in atto di buone pratiche di Cittadinanza attiva in raccordo con il territorio (ad esempio: Donacibo, progetto A2A, Noi nativi ambientali,) - incontri di approfondimento e attività a carattere operativo rivolti a classi singole o a più classi con l'associazione "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" che



gestisce la biblioteca della Legalità con sede presso il plesso Kennedy. Le tematiche affrontate riguardano la Costituzione, la mafia e l'antimafia, la Legalità democratica - incontri a carattere informativo a scopo preventivo per ragazzi, genitori e docenti sulle problematiche del Bullismo e Cyberbullismo - percorsi didattici finalizzati all'interiorizzazione di buone pratiche per la gestione dei conflitti e per il rispetto delle regole - cura e monitoraggio costante delle modalità relazionali tra gli alunni - attivazione di uno Sportello di Ascolto per alunni e per genitori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile; Prevenire forme di bullismo e cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● Educazione alla sportività

Attività di ampliamento curriculare per approfondire la conoscenza di sé, per migliorare il controllo delle proprie emozioni, per rimuovere i disagi e l'eccessivo individualismo affinché ogni alunno possa contribuire al raggiungimento di un obiettivo collettivo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Educare al rispetto reciproco e alla tolleranza; accogliere successi ed insuccessi gestendo la frustrazione.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Approfondimento

I percorsi sportivi si avvalgono della collaborazione di docenti interni ed esperti esterni legati ad associazioni territoriali

● Educazione alla salute e all'affettività

L'Istituto comprensivo Kennedy promuove la salute in conformità con quanto viene sancito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità "uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale...". Gli obiettivi che le scuole dell'Istituto si propongono sono i seguenti: conoscenza di sé, delle funzioni corporee, alimentazione corretta, igiene della persona e degli ambienti in cui si vive; miglioramento del rapporto con gli altri (coetanei ed adulti) e con tutti gli esseri viventi; educazione all'affettività; informazioni relative alle funzioni riproduttive umane; acquisizione da parte degli alunni di comportamenti maturi e responsabili nel rapporto con gli altri; prevenzione in relazione ad atteggiamenti di dipendenza e di devianza. Perciò sono favoriti e sostenuti progetti che comprendono tutte le seguenti tipologie di azioni: percorsi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione, rivolti a tutto il personale della scuola, anche in



collaborazione con altri partner del territorio (Enti locali, ATS, Università, Istituto Clinico S. Anna, associazioni di volontariato); percorsi curriculari e/o integrativi al curriculum scolastico, di tipo educativo ed informativo, che permettano ai ragazzi di sviluppare life skills e competenze di cittadinanza. In particolare la scuola ha aderito al "LifeSkills Training Program", un programma educativo validato scientificamente nella promozione della salute della popolazione scolastica. Questo programma si è dimostrato in grado di ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali. Il programma viene interamente gestito dai docenti della classe, adeguatamente formati all'utilizzo del programma e alla sua metodologia. Nel corso dell'attuazione del percorso gli insegnanti verranno supportati, con incontri di tutoraggio e supervisione, dagli operatori dell'U.O.S.D. Promozione della Salute dell'ATS di Brescia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire il senso dell'identità personale attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti; Acquisire consapevolezza che le dinamiche relazionali promuovono benessere psico-fisico e sociale; Acquisire stili di vita sani.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

I percorsi si avvalgono della collaborazione di esperti esterni e personale interno alla scuola.



● Laboratorio musicale

Durante le ore curricolari, si propongono approfondimenti mirati allo sviluppo delle competenze sociali e di consapevolezza ed espressione culturale. SCUOLA DELL'INFANZIA "Giocare il corpo" attraverso l'uso della voce, della respirazione, del ritmo, del rumore, del suono, della musica. SCUOLA PRIMARIA partecipazione ad Opera Domani; progetto Mus-e realizzazione di spettacoli e feste. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - laboratori di danza popolare; - allestimento dello Spettacolo di Natale e partecipazione ad "Opera Domani"; - esperienza teatrale e musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione, discriminazione uditiva e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti. Potenziare la percezione ritmico e melodico Sviluppare delle capacità relazionali Allenare le competenze sociali

Destinatari

Classi aperte parallele

Approfondimento

I percorsi si avvalgono di personale interno e della partecipazione di personale esterno (Banda cittadina, Aslico)



● Percorsi sportivi e percorso sulla disabilità

La scuola primaria partecipa ai progetti sportivi in collaborazione con il Comune di Brescia nell'ambito del percorso Vittoria alata; da quest'anno per le classi quinte è stato introdotto l'insegnamento di educazione fisica con docente specializzato, ampliato alle classi quarte dal prossimo a.s. La Scuola Secondaria Di Primo Grado propone un percorso articolato su tre anni che comprende momenti di riflessione e un'indagine sulle barriere architettoniche; attività laboratoriale di basket con l'associazione Icaro ; laboratorio sull'accettazione dei limiti propri e altrui e sulle capacità di lavorare in coppia in collaborazione con l'associazione 3D di Sarezzo . Partecipazione ai Campionati studenteschi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire l'inclusione Accettare la diversità come arricchimento personale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Potenziamento e consolidamento della lingua inglese

La Scuola primaria classi quarte e quinte e la Secondaria di Primo Grado annualmente propongono iniziative di potenziamento e consolidamento della lingua inglese con la presenza di madrelingua



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità orali e di comprensione Produzione ed interazione attraverso spunti di lessico, funzioni e cultura.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

● **Potenziamento della lingua italiana per le classi terze della Secondaria**

Il corso extracurricolare, destinato agli studenti di terza, vuole accompagnare gli alunni interessati a un approfondimento delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e a un parallelo primo approccio allo studio della lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Primo approccio allo studio della disciplina Primo approccio alla cultura latina e al mondo classico
Potenziamento delle capacità logiche Riflessione sull'etimologia delle parole

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

● Promozione alla lettura

La lettura come piacere e come pratica competente, oltre alla routine didattica, viene promossa grazie allo spazio della biblioteca scolastica che offre varie tipologie di testi. La loro acquisizione annuale è perseguita tramite l'acquisizione di donazioni e partecipazioni ad attività di promozione della lettura come "Io leggo perchè" dell'AIE. Partecipazione alle attività della rete "Lib(e)ri Libri". Incontri con l'autore per la scuola primaria e secondaria. Spazio libri e progetti finalizzati alla promozione alla lettura

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e in matematica

Traguardo

Aumentare la percentuale di valutazione intermedia negli esiti di italiano e matematica



Risultati attesi

Sviluppare il piacere della lettura Ampliare il lessico personale

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Successo matematico

Potenziamento degli obiettivi del curriculum di matematica per le classi seconde e terze di scuola secondaria

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e in matematica

Traguardo

Aumentare la percentuale di valutazione intermedia negli esiti di italiano e matematica

Risultati attesi

Recuperare alcune competenze in ambito matematico per alunni in situazione di fragilità
Suscitare interesse per la matematica attraverso il quesito-gioco; stimolare l'alunno ad una



maggior comprensione e applicazione della matematica; saper collaborare per la realizzazione di un progetto comune; capacità di organizzare il proprio lavoro all'interno di un gruppo; coinvolgere ragazzi di età diverse per uno scopo comune; suscitare una competitività positiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Avvio Attività di Coding

Attività rivolte all'alfabetizzazione digitale, per arrivare allo sviluppo del pensiero computazionale che sta alla base del problem solving e favorisce uno sviluppo logico-cognitivo utilizzabile nelle discipline scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Portare il 60% degli studenti al raggiungimento del livello intermedio delle competenze: imparare ad imparare, competenze digitali e sociali-civiche.



Risultati attesi

Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base; promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di favorire conoscenze multidisciplinari; sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione; sviluppare la capacità di comunicare e lavorare con gli altri per il raggiungimento di una meta comune o di una soluzione condivisa; accrescere la consapevolezza e la capacità di valutare i limiti fisici, sociali ed emozionali; sviluppare la capacità di compiere scelte. sviluppare l'immaginazione e la capacità di giocare.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

L'istituto si sta attivando per promuovere attività di coding e di pensiero computazionale, nei vari ordini di scuola

● Laboratorio teatrale

Per la Scuola dell'Infanzia, incontri rivolti ad acquisire i primi rudimenti dell'arte teatrale, attraverso un approccio ludico e in un clima scevro da dinamiche inibenti. Per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, laboratorio teatrale interculturale, anche in collaborazione con i Consigli di Quartiere. Progetto Mus-e con esperti esterni di teatro, danza e movimento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Portare il 60% degli studenti al raggiungimento del livello intermedio delle competenze: imparare ad imparare, competenze digitali e sociali-civiche.

Risultati attesi

Per la scuola dell'infanzia: acquisire fiducia in se stessi e nel gruppo; affinare capacità di ascolto e di attenzione; promuovere e consolidare atteggiamenti cooperativi; far emergere il potenziale espressivo fisico e vocale, sviluppare il senso della fantasia e implementare capacità immaginifiche; entrare in relazione con lo spazio; produrre brevi drammaturgie semplici e coerenti. Per la scuola Secondaria di Primo Grado: facilitare l'integrazione ed il confronto; acquisire maggior competenza nella lingua italiana; sviluppare "l'agire" in un gruppo eterogeneo, attraverso il linguaggio teatrale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro



Risorse professionali

Esterno

● ABCinema

Per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, percorsi semi assistiti di produzione di cortometraggi. Attività in rete con altri istituti del territorio, finalizzati alla partecipazione al bando MIUR ABC cinema

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Portare il 60% degli studenti al raggiungimento del livello intermedio delle competenze: imparare ad imparare, competenze digitali e sociali-civiche.

Risultati attesi

Per la scuola dell'infanzia e primaria: alfabetizzare al linguaggio audiovisivo del cortometraggio. saper organizzare un set di animazione. Saper progettare e realizzare attraverso varie tecniche un cortometraggio d'animazione. Riflessione sulle attività svolte. Per la Scuola Secondaria di



Primo Grado: sviluppare uno spirito critico; imparare a leggere un'opera cinematografica; conoscere il linguaggio cinematografico.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Laboratori di alfabetizzazione

Percorsi di primo sostegno linguistico da svolgere durante le attività curricolari in classe, organizzazione di laboratori di alfabetizzazione a diversi livelli (livello 0: prima alfabetizzazione -Livello 1 - Livello 2) in orario curricolare/extracurricolare, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in italiano e in matematica

Traguardo

Aumentare la percentuale di valutazione intermedia negli esiti di italiano e matematica



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i risultati Invalsi in corrispondenza degli item con esiti più deboli, in italiano e matematica.

Traguardo

Raggiungere per ciascun item, e in ciascuna classe, il valore della media regionale nel contesto economico sociale di riferimento e a quello della media regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Portare il 60% degli studenti al raggiungimento del livello intermedio delle competenze: imparare ad imparare, competenze digitali e sociali-civiche.

Risultati attesi

- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico
- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento
- Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia
- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● Progetto Brescia - Bergamo

In occasione del gemellaggio Brescia- Bergamo, designate capitali della cultura per l'anno 2023, sulla spinta dello slogan "Crescere insieme", premessa fondante del progetto, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Brescia, al fine di promuovere il proprio territorio, di valorizzarlo e di svelare tesori nascosti, propone per le scuole primarie e secondarie di primo grado il seguente Progetto di incontro: l'elaborazione da parte degli stessi, con la supervisione dei docenti, di materiali, dopo visite in città, che confluiranno in una Guida a loro misura, occasione di visita poi alla città guidando le classi di Bergamo. Obiettivo è poter creare, in occasione dello svolgimento, forme di collaborazione sistematica e duratura tra le istituzioni di Brescia e di Bergamo per mantenere in vita i valori alla base del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Portare il 60% degli studenti al raggiungimento del livello intermedio delle competenze: imparare ad imparare, competenze digitali e sociali-civiche.

Risultati attesi

Promozione di relazioni con alunni di un'altra città; valorizzazione e conoscenza del territorio e del patrimonio artistico; visite in città per gli alunni delle classi delle scuole primarie e per le classi delle scuole secondarie di primo grado, con produzione di una Guida turistica cartacea e preparazione degli alunni che si proporranno come mini-guide artistiche che accoglieranno e guideranno le classi di Bergamo in visita a Brescia nel 2023.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esterni; esperti; guide turistiche

● Progetto Mus-e

Mus-e è un percorso artistico di tre anni che accompagna il bambino alla scoperta di sé e dell'altro, sperimentando diverse discipline artistiche insieme ai compagni di classe e agli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza

Traguardo

Portare il 60% degli studenti al raggiungimento del livello intermedio delle competenze: imparare ad imparare, competenze digitali e sociali-civiche.

Risultati attesi

Esprimere se stessi attraverso diversi linguaggi artistici, per incoraggiare lo scambio di relazioni, la conoscenza di sé senza spirito di competizione, favorendo la relazione nei contesti più fragili

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Tutti in campo per il nostro pianeta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Modificare i comportamenti degli alunni riguardo all'uso delle risorse e alla ricaduta delle loro azioni sull'ambiente

Trasferire i comportamenti acquisiti nelle famiglie per creare una cultura condivisa

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- biennale

Tipologia finanziamento

- Finanziamento azienda A2A e partecipazione ente locale

● Noi nativi ambientale in azione

Pilastrini del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Rafforzare negli alunni la cultura naturalistica e le tematiche della transizione ecologica: favorire maggior coinvolgimento e partecipazione dei cittadini grazie all'attivazione all'interno dei quartieri; favorire lo scambio di conoscenze tra generazioni

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Finanziamento cooperative sociali

● Ambiente e territorio

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni e indirettamente le famiglie al problema dell'inquinamento atmosferico; educare alle buone prassi in termini di mobilità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Finanziamento cooperative sociali e
Ente locale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ampliare la connettività in tutti i plessi
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementare la banda dei plessi da 5-10Mbps a 100Mbps e oltre al fine di mantenere una adeguata connessione

Titolo attività: Aule aumentate e ambienti innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Completare e implementare tramite la tecnologia digitale il numero degli ambienti e dei laboratori per garantire a tutti gli studenti ambienti digitali di apprendimento.

Realizzazione di aule scolastiche innovative

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Matematica e avvio al coding
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Stimolare e sviluppare il pensiero matematico in alunni che possiedono curiosità e attitudine verso la disciplina attraverso la programmazione informatica. Infatti gli studenti, per la maggior parte nati in un mondo sostanzialmente orientato al digitale, sono naturalmente portati ad usare, e ad usare con piacere, gli



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

strumenti tecnologici e sono desiderosi di comprenderne il loro funzionamento. Si vuole introdurre nella nostra scuola il pensiero computazionale; il progetto si rivolge sia agli alunni che ai docenti. Obiettivo è introdurre il coding a scuola come un'attività educativa e logica, non come disciplina. Il docente deve sollecitare maggiormente la curiosità, per sostenere le indagini necessarie a risolvere problemi sempre più complessi, per guidare lo studente nell'applicazione delle regole attraverso il gioco e per aiutarlo a riflettere sulla sua esperienza.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Percorso di
alfabetizzazione informatica
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Implementare le conoscenze informatiche dei docenti, anche in funzione dell'utilizzo di programmi specifici, in risposta all'analisi di bisogni emergenti.

Favorire la formazione dei docenti per l'attivazione di ambienti di apprendimento innovativi.

Titolo attività: Percorso di
alfabetizzazione informatica: didattica
digitale integrata

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

attesi

Si propone un approfondimento relativo ai nuovi dispositivi "Digital board" e sull'uso di Google Suite:

- 1) Gestione ed utilizzo dei nuovi dispositivi digitali
- 2) Implementazione delle competenze dei docenti per la fruizione di ambienti digitali innovativi
- 3) Creare ed organizzare spazi di lavoro digitale condivisi e favorire l'uso delle potenzialità di Google Suite
- 4) Analisi dei bisogni emergenti



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA SAN GIACOMO BRESCIA - BSAA88701T

INFANZIA MANDOLOSSA BRESCIA - BSAA88702V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le scuole dell'infanzia "San Giacomo" e "Mandolossa" ritengono che l'osservazione sia uno strumento indispensabile per raccogliere informazioni importanti.

A tal fine si individuano come momenti significativi il "tempo" del gioco e dell'accoglienza al mattino e lo "spazio" degli angoli presenti nelle sezioni.

Essi sono contesti di relazione molto importanti e consentono alle insegnanti un'osservazione sistematica della:

- relazione bambino/genitore;
- relazione bambino/a-bambino/a nel gioco libero ad esempio in grande gruppo;
- relazione bambino/a-bambino/a nel gioco strutturato degli angoli in piccolo gruppo;
- relazione bambino/a-adulto in piccolo e grande gruppo
- uso del materiale strutturato e non strutturato;
- autonomia nella relazione sociale, nello svolgimento delle attività ludiche e non.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume carattere formativo e più precisamente per quanto riguarda l'insegnamento dell'Educazione civica. La sensibilizzazione ai percorsi di cittadinanza responsabile, sostenibilità ambientale, cittadinanza digitale, che sono le macroaree dedotte dalle normative vigenti (Legge 92/2019), viene costantemente monitorata in itinere con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza.



La partecipazione alla vita di classe, i comportamenti eticamente orientati, l'iniziale consapevolezza dei messaggi e strumenti digitali (da passivi ad attivi fruitori), saranno gli aspetti considerati nelle osservazioni delle insegnanti. Tali rimandi permetteranno la "costruzione" di un profilo "di cittadinanza" dell'alunno/a

Allegato:

criteri di valutazione ed. civica per infanzia..pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SEC. I KENNEDY BRESCIA - BSMM887012

Criteri di valutazione comuni

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Alla luce dei principali riferimenti normativi sulla Valutazione, il D.P.R. 122/2009, D. Lgs 62/2017, Ordinanza Ministeriale n.172 del 04.12.2020, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al percorso fatto dalle alunne e dagli alunni. La valutazione è strettamente connessa ai processi sottesi alla valutazione in itinere e declinata in riferimento alle competenze chiave europee

Voto in decimi e livelli di apprendimento

La valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna delle discipline di studio e viene espressa in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. Viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola primaria e dal Consiglio di classe per la Scuola secondaria di primo grado. Il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Il Collegio dei docenti ha individuato una tabella di corrispondenza tra voti



in decimi e livelli di apprendimento, prendendo in considerazione i seguenti indicatori: conoscenza, abilità, autonomia nello studio e rielaborazione e proprietà del linguaggio.

Allegato:

Rubriche-Competenze-Chiave-Europee_ICKennedyOvest3.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha elaborato una rubrica di valutazione relativa alla competenza "Cittadinanza e Costituzione"

Allegato:

RUBRICA CITTADINANZA E COSTITUZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comma 5 dell'art. 2 del D. Lgs. 62/17 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio ha stabilito i criteri, che nel documento di valutazione vengono espressi riferendosi ai singoli indicatori e al livello raggiunto, senza indicare i descrittori, che compaiono nella griglia

Allegato:

Giudizi per documento di valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato Gli artt. 3 e 6 del D. Lgs. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano rispettivamente le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Scuola secondaria di primo grado - L'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno può essere ammesso anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. È possibile non ammettere un alunno alla classe successiva oppure all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) con decisione assunta a maggioranza dopo aver attuato percorsi di supporto e di recupero. La non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata, dato che viene utilizzato un livello, ma resta confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi del D.P.R. 249/1998.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Viene confermato che agli allievi delle scuole secondarie di primo grado per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Ciò significa che ogni allievo deve essere presente ad almeno tre quarti delle ore di lezione complessivamente previste per l'anno scolastico (il computo fa riferimento alle ore, non ai giorni). Il mancato raggiungimento di tale monte ore comporta, a seconda dei casi, la non ammissione alla classe successiva oppure la non ammissione agli esami. Le istituzioni scolastiche nella loro autonomia possono stabilire criteri di deroga al suddetto limite, che vengono presi in considerazione dai singoli Consigli di classe, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità



di procedere alla valutazione dell'allievo.

Allegato:

PTOF-2022-2025-Esami-di-stato-maggio-2022.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA RODARI BRESCIA - BSEE887013

PRIMARIA DON MILANI BRESCIA - BSEE887024

PRIMARIA E. MONTALE BRESCIA - BSEE887035

Criteri di valutazione comuni

Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato Gli artt. 3 e 6 del D. Lgs. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano rispettivamente le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Vista l'O.M. 172 del 04.12.2020, si allegano gli obiettivi oggetto di valutazione per la scuola primaria.

Allegato:

Obiettivi oggetto di valutazione 2021.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'istituto ha elaborato una rubrica di valutazione riguardante l'insegnamento dell'educazione civica.



Allegato:

RUBRICA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comma 5 dell'art. 2 del D. Lgs. 62/17 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il Collegio ha stabilito i criteri, che nel documento di valutazione vengono espressi riferendosi ai singoli indicatori e al livello raggiunto, senza indicare i descrittori, che compaiono nella griglia.

Allegato:

DIMENSIONI-competenze-comportamento_collegio-18-dicembre.pdf

Criteri per valutazione formativa scuola primaria

Si allegano le rubriche per la valutazione formativa come da decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, vista la Legge 6 giugno 2020, n. 41 e vista O.M. 172 del 04/12/2020, per la stesura del documento di valutazione periodica e finale della scuola primaria. Il documento di valutazione sarà personalizzato con gli obiettivi da valutare.

Allegato:

Rubriche valutazione formativa primaria OM 4-12-20.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

ANALISI CONTESTO

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale.

In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale". La scuola ha l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Nel nostro Istituto, su una popolazione scolastica di 1.010 alunni, l'11,48 % sono alunni con Bisogni Educativi Speciali.

I quartieri di riferimento dell'I.C. Ovest 3, densamente popolati, sono interessati dal processo migratorio che ha assunto, nel corso degli ultimi anni, un carattere di stabilità. La maggior parte degli alunni stranieri sono ben integrati. Numerosi sono nati in Italia. In particolare, si registra una forte presenza di alunni



non italofoeni nei plessi delle due scuole dell'infanzia e nella primaria Rodari. Anche tra gli alunni stranieri, alcuni possono manifestare Bisogni Educativi Speciali.

Punti di forza:

Il nostro istituto favorisce l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso le seguenti pratiche didattico – educative e formative:

- incontri con la famiglia e condivisione di strategie efficaci;
- condivisione di buone prassi tra docenti, operatori e specialisti coinvolti;
- valorizzazione dei punti di forza di ogni alunno;
- flessibilità organizzativa in relazione ai bisogni dell'alunno;
- realizzazione di un protocollo di istruzione domiciliare (ID) per alunni in situazione di fragilità o patologia certificata
- conoscenza approfondita della documentazione agli atti;
- passaggio informazioni tra i docenti dei diversi ordini scolastici
- osservazione degli alunni dell'infanzia e all'ingresso dei vari ordini di scuola
- condivisione del percorso didattico con gli operatori dell'integrazione durante la programmazione di team o i consigli di classe;
- collaborazione/informazione del personale ATA;
- confronto in fase di programmazione/verifica con il personale della neuropsichiatria;
- elaborazione del PEI/PDP, condiviso con personale scolastico, operatori, enti/associazioni coinvolte (centro non vedenti, gruppo CAA, FOBAP, scuola ABA, AID-ADHD...), psicologi, logopedisti e altri specialisti anche di centri



privati;

- rapporti con CTI (ex CTRH);
- valorizzazione delle competenze dei docenti per la realizzazione di laboratori e di attività specifiche;
- laboratori sensoriali, musicali, manipolativi, psicomotori;
- superamento della classe e creazione di gruppi eterogenei per lo sviluppo di percorsi didattici specifici;
- laboratori per alunni neoarrivati senza alcuna conoscenza della lingua italiana per favorire lo sviluppo delle prime strutture linguistico – comunicative;
- laboratori di alfabetizzazione per lo sviluppo di competenze della lingua L2 come abilità trasversali ad ogni ambito disciplinare (ascolto, comprensione, partecipazione) e per il consolidamento delle conoscenze e delle abilità specifiche dell'ambito disciplinare (abilità di letto-scrittura, comprensione, produzione..);
- laboratori di italiano per lo studio per avviare lo sviluppo di competenze relative a processi cognitivi complessi che si esprimono con un linguaggio astratto/decontestualizzato, specifico delle diverse discipline;
- organizzazione di un orientamento efficace alla prosecuzione degli studi;



- informare in maniera accurata le famiglie e gli alunni con origini migratorie sul sistema scolastico italiano e sulle opportunità di istruzione superiore;
- condivisione di progettazione e percorsi tra docenti incaricati per i corsi di italiano L2 e docenti della classe di riferimento

•

PROGRAMMAZIONE VALUTAZIONE E PERCORSI SPECIFICI PER ALUNNI BES

- Si rimanda alle specifiche indicazioni riportate nel piano annuale per l'inclusione e ai seguenti protocolli
 - [PAI- 2022-2023](#)
 - [VADEMECUM PER IL SOSTEGNO](#)
 - [Protocollo accoglienza OVEST](#)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli insegnanti di sostegno e di classe concordano le linee programmatiche, esaminano le programmazioni di classe già condivise a livello di area, considerano i nuclei fondanti delle discipline e, sulla base delle capacità, dei bisogni, delle aspettative, del progetto di vita dell'alunno, predispongono il percorso per l'apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Tutti i docenti di classe contribuiscono alla compilazione del PEI, con la collaborazione degli specialisti dell'azienda AST, della famiglia e delle altre figure di riferimento (Assistente per l'autonomia/Operatore per l'integrazione, Assistente sociale del Comune, Tecnico tiflogo, Interprete LIS, Operatore psicopedagogico...)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso il loro coinvolgimento nella redazione del PEI / PDP, attraverso la condivisione delle scelte effettuate e tramite incontri per monitorare i progressi dei figli. Vengono diffuse tra le famiglie iniziative legate al tema della genitorialità ed educazione e la possibilità di accedere ad uno sportello di consulenza psicologica. Le famiglie straniere vengono informate su iniziative del territorio e di altre realtà che possono facilitare la loro partecipazione alla vita scolastica dei figli (vedasi corsi di italiano per donne straniere).



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Colloqui con i docenti, in presenza e a distanza

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Tiflogo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Associazione il Carrozone per progetti inclusivi
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il valore formativo della valutazione non è solo riconducibile alla mera misurazione dei livelli di apprendimento, ma i criteri di valutazione per gli alunni con BES possono e devono essere adattati e personalizzati. Al fine di favorire il successo formativo per agli alunni con bisogni educativi speciali, l'I.C. Kennedy Ovest 3 adopera, a seconda delle necessità, le seguenti strategie metodologico-didattiche (come esplicitato nei singoli Pei e Pdp e nel Piano Annuale Inclusione dell'istituto):

- strutturare verifiche con difficoltà graduate,
- arricchire le verifiche utilizzando linguaggi comunicativi, altri dal codice scritto, anche attraverso mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- completare schemi e mappe concettuali;
- dividere gli obiettivi di una verifica in "sotto obiettivi";
- valutare l'apprendimento derivante dall'esperienza concreta e laboratoriale;
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- valutare il prodotto derivante dal lavoro in piccolo gruppo dove ogni alunno mette in campo le proprie competenze;

All'alunno è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini della valutazione. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- la lettura ad alta voce;
- la scrittura sotto dettatura;
- copiare dalla lavagna;
- il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti;
- più prove in tempi ravvicinati;
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni.

Altresì l'alunno può usufruire di strumenti compensativi che gli consentano di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- formulari, tabelle, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento;
- tabella delle misure e delle formule geometriche;
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali);
- software didattici specifici;
- computer con sintesi vocale;
- vocabolario multimediale

□ tempi aggiuntivi nell'esecuzione delle attività e delle verifiche;

□ sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico, utilizzo del p.c.

La valutazione ha come oggetto gli apprendimenti dell'alunno/a e l'efficacia del percorso didattico. La valutazione degli apprendimenti sarà fatta sulla base degli obiettivi previsti nel PEI/PDP, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche svolte. Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e



del punto di partenza dell'alunno/a; là dove possibile, saranno incentivate anche forme di autovalutazione. Il documento di valutazione quadrimestrale è lo stesso che viene utilizzato per gli altri alunni, con eventuali aggiunte/approfondimenti. Nella scuola primaria gli obiettivi oggetto di valutazione possono essere personalizzati per allievi con programmazione diversificata. La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: validità e appropriatezza degli obiettivi, validità delle strategie didattico-educative utilizzate, validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto. Valutazione degli alunni stranieri e percorsi individualizzati. La valutazione deve intendersi per tutti gli allievi, ma in modo particolare per quelli stranieri, non solo misurazione, ma anche promozione della persona e, perciò, <valutazione autentica>. Il consiglio di classe (o Team) potrà prevedere, una volta inserito a pieno titolo nel gruppo classe l'allievo straniero, un percorso individualizzato che contempra la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. Nel caso in cui l'inserimento dell'allievo avvenga nel secondo quadrimestre, i docenti, d'accordo con il Dirigente scolastico o un suo delegato, individueranno di volta in volta le modalità migliori per una progressiva acquisizione da parte dello studente dei saperi essenziali delle discipline. L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, potrà essere oggetto di verifiche orali e scritte predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare. Nel momento in cui sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curriculari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Per gli alunni la valutazione deve tener conto: della motivazione, dell'impegno, della partecipazione, delle attività integrative seguite dall'alunno, dei progressi in italiano L2, dei progressi nelle discipline, delle potenzialità dell'alunno, delle competenze acquisite.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità all'interno dell'Istituto è garantita attraverso gli incontri tra docenti (dei diversi ordini di scuola) per lo scambio delle informazioni in occasione del passaggio da un ordine di scuola a quello successivo. La scuola inoltre organizza per gli alunni in ingresso alla primaria e alla secondaria di primo grado dei momenti di accoglienza e condivisione. Per favorire il successo scolastico e formativo, anche il passaggio da scuola secondaria di primo grado a scuola secondaria di secondo grado viene seguito attraverso un percorso di orientamento che prevede l'incontro, sia per gli alunni che per le famiglie, con psicologi ed esperti e il supporto dei docenti con attività informative sulle



diverse tipologie di scuole, sugli Open day, su eventuali stage.

Approfondimento

[PROTOCOLLO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE \(ID\)](#)

L'Istituto Comprensivo KENNEDY OVEST 3, attraverso il protocollo di istruzione domiciliare, si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Allegato:

IC-KENNEDY-Protocollo-Istruzione-Domiciliare-1.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il piano per la didattica digitale ha la funzione di garantire l'accesso all'istruzione, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, qualora emergessero particolari necessità per eventuali azioni di contenimento del contagio o altri contesti di bisogni educativi speciali. Per garantire continuità negli apprendimenti con l'accesso alle attività a distanza l'Istituto aggiornerà la rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività, integrandolo con i nuovi dati, utilizzando anche tutte le opportunità e le collaborazioni avviate con l'Ente Locale e con le realtà associative del territorio. In caso di necessità, la scuola fornirà in comodato d'uso gratuito strumentazione tecnologica, secondo i criteri individuati dal Consiglio di Istituto.

In una visione più integrale, in coerenza con gli obiettivi del PNRR Scuola 4.0, il Piano per la Didattica Digitale segue la progettazione e la realizzazione dei percorsi curricolari di educazione al digitale degli allievi secondo i principi del nuovo Quadro Europeo di riferimento per le competenze dei cittadini Dig.Comp., al fine di promuovere l'educazione e la formazione al digitale

Il Piano per la Didattica Digitale sarà strettamente collegato alle azioni messe in campo dal PNRR Scuola 4.0

[**PIANO-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA-I.C.-OVEST-3-2020-21-1.**](#)

[**PIANO-DIDATTICA-DIGITALE INTEGRATA-IC OVEST3 2022**](#)

[**REGOLAMENTO-IC-OVEST-3-DIDATTICA-DIGITALE-INTEGRATA-2020-21.pdf**](#)



Aspetti generali

Organizzazione ed incarichi

La direzione dell'istituto è organizzata in Ufficio di Presidenza, Ufficio del Collaboratore Vicario vice presidenza, presso la scuola secondaria Kennedy; è designato un Secondo Collaboratore del dirigente.

Ciascuna scuola è coordinata da uno/due docenti responsabili di plesso, che collaborano con la dirigenza per la gestione della scuola stessa.

Le figure e le funzioni organizzative sono revisionate annualmente e gli incarichi sono pubblicati sul sito all'indirizzo

https://www.kennedyovest3.edu.it/wp-content/uploads/2022/10/Funzionigramma_2022-23.pdf

L'istituto designa alcuni docenti in qualità di Funzioni strumentali, che coordinano ciascuno una Commissione; inoltre in base alle esigenze organizzative e strategiche vengono designati i Gruppi di lavoro.

FS PTOF e Valutazione - Commissione Ptof

FS INTERCULTURA - Commissione Intercultura

FS INCLUSIONE - Commissione Inclusione e Gruppo Lavoro Inclusione GLI

FS ORIENTAMENTO e CONTINUITA' - Commissione Orientamento - Commissione Continuità

ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE

REFERENTE INVALSI

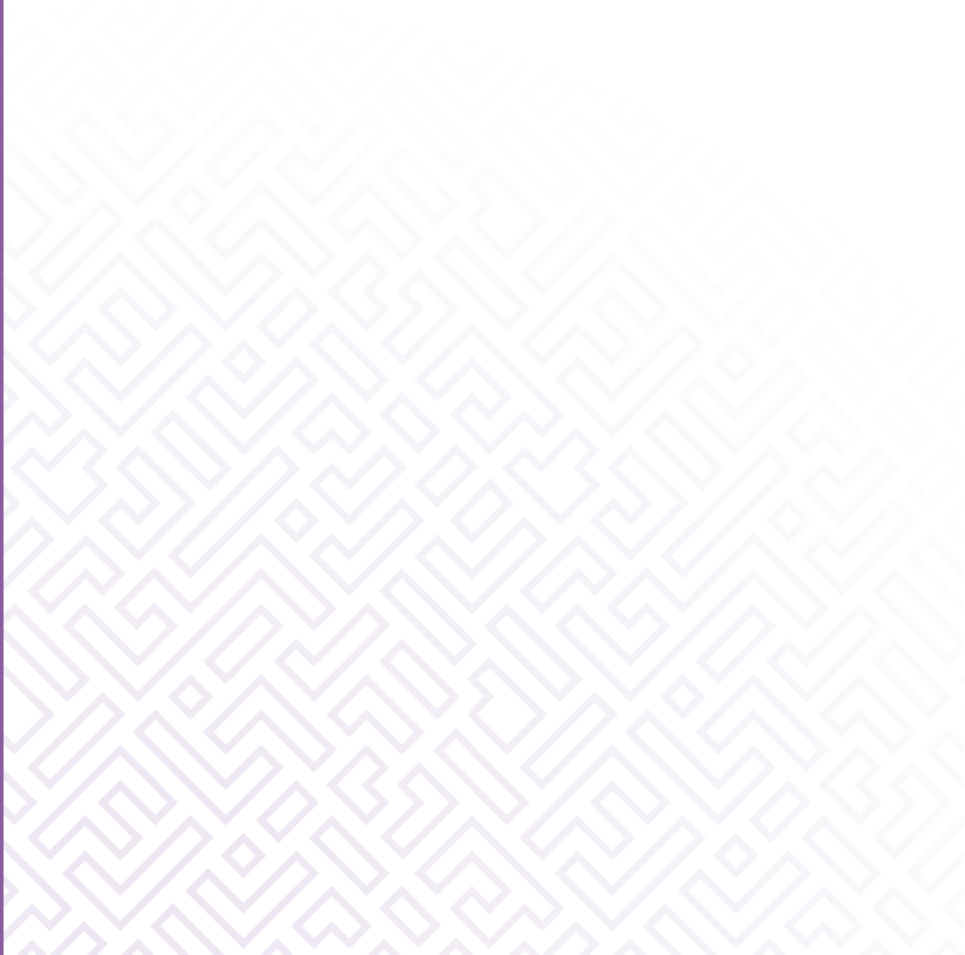
<https://www.kennedyovest3.edu.it/organigramma/>

Commissioni PNRR: - gruppo di lavoro prevenzione dispersione - gruppo di lavoro Scuola 4.0



Organizzazione

Aspetti generali





Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento in rapporto a situazioni giuridiche o di fatto che trovino riscontro o in un provvedimento formale o in circostanze obiettive con delega alla firma degli atti ordinari.• Cura le Comunicazioni del Dirigente Scolastico ai Docenti• In caso di assenza del D.S., presiede e coordina i lavori del Collegio Docenti Unitario.• Partecipa alle riunioni di staff• È consulente del DS sugli aspetti organizzativi e gestionali riguardanti l'istituto• Vigilanza sul rispetto del regolamento di Istituto e delle altre disposizioni interne e gestione interventi conseguenti, se non attribuiti ad altri specifici soggetti• Verbalizzazioni riunioni del Collegio dei docenti e degli altri organi al cui coordinamento è delegato.	2
Funzione strumentale	Funzione strumentale "VALUTAZIONE D'ISTITUTO e PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA" Coordina i lavori della Commissione per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-22 in relazione alla nuova normativa (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 e	5



Nota circolare 17832 del 16-10-2018). Sviluppa la cultura della valutazione e dell'autovalutazione attraverso il coordinamento della Gruppo di Autovalutazione, la conoscenza e l'analisi dei risultati delle prove INVALSI in collaborazione con la figura di riferimento. Promuove e guida la riflessione sui dati rilevando gli elementi che caratterizzano l'istituto in una prospettiva di miglioramento continuo. Collabora all'elaborazione, adeguamento e realizzazione del Piano di Miglioramento dell'Istituto. Coordina lo sviluppo e il monitoraggio della formazione d'istituto in relazione ai bisogni. Coordina la propria azione con le altre FFSS e con il DS Funzione strumentale "INCLUSIONE" (Handicap, DSA e BES) - due docenti Elabora in collaborazione con la commissione che coordina e altre figure di riferimento il Piano di Inclusione dell'Istituto. Offre consulenza ai docenti di classe per la predisposizione del PEI e del PDP con attenzione anche agli alunni con DSA. Promuove iniziative e progetti d'integrazione e d'inclusione. Formula proposte di acquisto di materiali e sussidi specifici. Cura i rapporti con gli specialisti dell'AO e dell'ASST e con i servizi sociali del territorio. Raccoglie, seleziona e diffonde il materiale didattico e formativo specifico. Accoglie i nuovi insegnanti di sostegno. Diffonde le buone pratiche e la cultura dell'inclusione. Cura il successo scolastico attraverso la personalizzazione per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento. Analizza e condivide la nuova normativa relativa all'area dell'"Inclusione" (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66). Cura i rapporti con il



CTRH/CTI di riferimento. Coordina il gruppo GLI di Istituto. Coordina i lavori della Commissione handicap, DSA e BES. Coordina la propria azione con le altre FFSS e con il DS. Funzione strumentale "INTERCULTURA e INTEGRAZIONE" Promuove e coordina gli interventi a sostegno degli alunni non italofofoni Cura l'organizzazione dei laboratori di alfabetizzazione. Offre sostegno e consulenza per la predisposizione del piano personalizzato per gli alunni stranieri. Coordina il lavoro dei docenti impegnati nell'alfabetizzazione. Raccoglie, seleziona e diffonde il materiale didattico e formativo per l'alfabetizzazione. Diffonde le buone pratiche didattiche per il successo formativo degli alunni non italofofoni. Cura i rapporti con il CPIA e il Centro di Intercultura di riferimento. Pone attenzione a progetti e proposte riferite all'integrazione e al successo scolastico degli alunni stranieri e a rischio di dispersione scolastica. Monitora e propone, coordina interventi a sostegno degli studenti a rischio dispersione. Aggiorna la documentazione dell'istituto relativa a questa area. Coordina la propria azione con le altre FFSS e con il DS. Funzione strumentale "ORIENTAMENTO" Opera con gli alunni del terzo anno della scuola secondaria, coordinando gli interventi degli operatori esterni per l'educazione alla scelta. Coordina e guida l'attuazione del percorso sviluppato con gli operatori esterni e ne mantiene i contatti. Partecipa agli incontri di orientamento promossi dall'AT di Brescia e dalle scuole del territorio. Partecipa agli incontri per la continuità con le scuole superiori. Informa i



colleghi, gli alunni delle terze e i loro genitori sulle iniziative svolte dalle scuole secondarie di II grado (serate e scuole aperte). Coordina le attività di orientamento che l'istituto promuove nella classe seconda della scuola secondaria di I grado. "CONTINUITA" Coordina le attività di continuità all'interno dell'istituto tra i diversi ordini, con particolare attenzione agli anni ponte tra infanzia/primaria e primaria/secondaria Coordina la propria azione con le altre FFSS e con il DS.

Capodipartimento

Presiede le riunioni di "dipartimento", che ha il potere di convocare, su delega del dirigente scolastico, anche in momenti diversi da quelli ordinari; Organizza e coordina le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli organi competenti; Rappresenta i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze; Riceve e divulga ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza; Promuove, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni e di riflessione su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e della normativa relativa all'area di intervento; Cura la verbalizzazione delle riunioni; Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica, definizione di prove di verifica

7



	iniziali/intermedie/finali per classi parallele, individuazione di criteri di valutazione condivisi, materiale per alunni con B.E.S., ecc.).	
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa alle riunioni di staff• Collabora con la dirigente scolastica per la gestione del plesso• In caso di assenza del D.S., presiede e coordina i lavori del Collegio Docenti della scuola• Accoglie i docenti neoassunti ed i supplenti temporanei della scuola• Cura le Comunicazioni del Dirigente Scolastico ai Docenti• Coordina le sostituzioni dei docenti assenti della scuola• Redige il verbale del Collegio di ordine• È vicepresidente dell'Intersezione/interclasse• Verbalizzazioni riunioni degli organi al cui coordinamento è delegato	6
Animatore digitale	<p>Il suo profilo professionale è rivolto a: 1. FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso.</p>	1
Team digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di</p>	4



digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Promuove azioni formative. Il team lavora in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.

Coordinatore
dell'educazione civica

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; -

1



Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; - Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica. - Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; - Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; - Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; - Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di Educazione Civica istituito presso il Ministero dell'università e della ricerca, avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

Referente INVALSI

Analisi dei risultati delle prove Invalsi restituiti confrontati sul territorio nazionale e sulle diverse aree geografiche - traduzione degli stessi in un report dettagliato da sottoporre al Collegio. Elaborazione di linee di indirizzo per le progettazioni di Italiano e Matematica, alla luce dei Quadri di riferimento Invalsi e delle nuove

1



Indicazioni nazionali per il curriculum.
Autoaggiornamento (lettura documentazione, circolari, collegamenti e contatti con il SNV).
Predisposizione materiale (manuale del somministratore, catalogazione plichi, griglie) - consegna del materiale nel primo giorno delle prove. A Maggio riunione preliminare con i somministratori al fine di rendere più agevole l'applicazione del protocollo Individuazione di azioni e comportamenti che permettano di migliorare gli esiti.

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Stimolare la riflessione tra gli alunni, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei comportamenti di prevaricazione anche in rete e promuovere l'educazione al rispetto dell'altro.
Realizzare azioni per la disseminazione di buone pratiche preventive che coinvolgano l'intera comunità scolastica.

1

Coordinatore del sostegno

Questa figura deve: - curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASST, NPI, Associazioni, ecc...), CTS, CTI e UST; - supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; - partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; - organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; - monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; - gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES; - collaborare con il referente POF di Istituto; - aggiornarsi continuamente sulle tematiche

2



	relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.	
Referente educazione ambientale	Coordinare le iniziative finalizzate allo sviluppo di cittadinanza attiva Promuovere l'attuazione di progetti legati all'ambiente ed alla legalità, in collaborazione con agenzie del territorio(Comune, Comitati di Quartiere, AmbienteParco, Legambiente...)	1
Responsabili della Biblioteca di plesso	Curano la gestione della biblioteca (catalogazione dei testi, controllo dello stato dei libri, implementazione dei libri) Promuovono la frequentazione della biblioteca Collaborano con la Commissione Lettura per la promozione alla lettura Tengono i contatti con la biblioteca del territorio	6
Referenti madrelingua	Coordinano il progetto che prevede la presenza di un insegnante madrelingua inglese nelle classi dell'Istituto comprensivo	2
Mobility manager	- Organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni; - mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto; - coordinarsi con gli altri istituti scolastici presenti nel medesimo comune; - favorire l'utilizzo della bicicletta e di servizi di noleggio di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale; - segnalare all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi legati al trasporto dei disabili.	1
Referente Covid	Rapporti con ATS di Brescia, tramite con le famiglie per la segnalazione di casi positivi Covid-19	7
Referente DSA	Collabora con i docenti per l'individuazione di fragilità negli apprendimenti, esegue un primo	1



percorso di indagine al fine di identificare
potenziali disturbi di apprendimento

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Supporta l'acquisizione della lingua italiana attraverso l'attivazione di laboratori di italiano L2. Facilita l'organizzazione come risorsa per l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, la sorveglianza in mensa e la sostituzione di colleghi assenti per pochi giorni. Permette l'attivazione di metodologie didattiche che prevedono il superamento della classe: gruppi di interesse, classi aperte, gruppi di supporto/potenziamento didattico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	L'insegnante supporta percorsi di lingua inglese (supporto/potenziamento) e percorsi di alfabetizzazione L2 in orario curricolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale. Predisponde apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue. Aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute. Firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso ed i mandati di pagamento. Provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori. Provvede alla gestione del fondo delle minute spese. Predisponde il Conto Consuntivo entro il 15/3. Tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario. E' responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali. Svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente. Svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale. Espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. Provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale. Redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione. Ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Organizza, con il Dirigente, secondo le necessità dell'ufficio e di ogni scuola il personale ATA.

Ufficio protocollo

• Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso. •



Gestione protocollo e archiviazione atti. • Pubblicazione atti agli albi (personale, sindacale, OO.CC.). • Risposte di carattere generale. • Calendario riscaldamento. • Attività relativa al decreto ministeriale 81. • Richieste interventi manutenzioni e arredi. • Scioperi del personale con relative rilevazioni all'U.S.P e rete Itranet. • Assemblee sindacali. • Rapporti con il Comune. • Rapporto con l'utenza. Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe Consiglio Istituto). • Delibere del Consiglio d'Istituto.

Ufficio acquisti

• Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi. • Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo. • Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati. • Inventario beni statali informatizzato. • Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori. • Gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio di Istituto. • Stipendi personale supplente con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS - IRE - IRAP - INPDAP e stampa cedolini stipendi. • Calcoli da inviare alla SPT per compensi accessori: ore ecc. - ore stranieri - funzione aggiuntiva e strumentale - fondo istituto. • Trasmissioni telematiche. • Stipendi personale supplente con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS - IRE - IRAP - INPDAP e stampa cedolini stipendi (in collaborazione con DSGA) • CUD supplenti temporanei - annuali per fondo istituto. • Compilazione Mod. 770 - Supplenti - Esperti esterni. • Autorizzazioni esperti esterni gratuiti. • Anagrafe delle prestazioni. • Rapporto con l'utenza. • Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

Ufficio per la didattica

Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, media. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia. • Trasferimento alunni: richieste e



concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. • Rilascio certificati vari. • Compilazione registri scrutini ed esami. • Compilazione registro diplomi e consegna. • Gestione applicativi registro Spaggiari per la didattica • Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media. Gestione informatica dati alunni. • Ausili handicap. • Procedura strumenti compensativi DSA. • Rapporti con il Comune di Brescia, Istituzione Istruzione: mensa, trasporto, pre - post scuola: iscrizioni, disdette, aggiornamento tabulati. • Libri di testo scuola primaria e media. cedole librerie. • Gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo. • Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni , obbligo formativo, rilevazioni integrative. • Giochi sportivi studenteschi. • Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche. • Organici alunni e personale in collaborazione con il Dirigente Scolastico. • Concorsi alunni. • Regolamento privacy. • Rapporto con l'utenza.

Ufficio personale docente e Ata

• Chiamata dei supplenti docenti e ATA. • Gestione domande di tutti i tipi di assenza, salute, permessi retribuiti, non retribuiti etc. • Contratti del personale docente e ATA. • Gestione delle ore eccedenti per tutti e tre ordine di scuola (infanzia, primaria e secondaria) con riepilogo mensile. • Progressione Carriera del personale con contratto a T.I. • Gestione domande di pensione. • Gestione domande di trasferimento e utilizzazione. • Coordinamento pratiche di ricostruzione carriera del personale docente e ATA. • Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto 2^ 3^ fascia d'Istituto, docenti e ATA. • Identificazione POLIS e identificazione contabile. • Decreti e dispositivi di ferie maturate e non godute al personale che termina il contratto di lavoro al 30.06 di ciascun anno scolastico. • Aggiornamento graduatorie interne docenti e ATA . • Scaricamento graduatorie provvisorie e definitive Provinciali e d'istituto di tutte le fasce sia ATA che Docenti per



tutti gli ordini di scuola ed immissione delle graduatorie. • Aggiornamento dati (rettifiche, depennamenti, inclusioni, ecc.) in tutte le graduatorie sia ATA che Docenti, sia Provinciali che d'Istituto. • Aggiornamento graduatorie interne docente ed ATA. • Gestione dei contratti di lavoro del personale (supplente – ruolo) sia docente che ATA (retribuzione Tesoro e Scuola). • Gestione software personale • Registrazione contratti supplenti a SIDI. • Prospetto riepilogativo mensile dei contratti a tempo determinato. • Comunicazione ed inserimento dati personale docente ed ATA per via telematica SIDI. • Registrazione assenze a SIDI - SISSI- SCIOP.NET - ASSENZE.NET . • Trasmissione al Centro per l'Impiego delle schede di assunzione di tutto il personale. • Generazione T.F.R. • Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali. • Inserimento detrazione del personale al sistema. • Elaborazione modelli PA04 da inviare all'INPS ex gestione INPDAP • Rapporto con l'utenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?ch=scuola>

Pagelle on line https://web.spaggiari.eu/home/app/default/menu_s1c.php

News letter <https://web.spaggiari.eu/atv/app/default/smsspot.php>

Modulistica da sito scolastico https://web.spaggiari.eu/ber/app/default/compilazione_modulo.php

Comunicazioni con le famiglie in presenza e a distanza

https://web.spaggiari.eu/sif/app/default/bacheca_new.php



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Provincia di Brescia è organizzata in 5 Ambiti territoriali come previsto dalla Legge 107/2015.

La Scuola polo per la formazione è individuata all'interno di ogni Rete di Ambito, in coerenza con le modalità specifiche scelte dalla Rete di ambito, per la gestione operativa delle proposte formative e delle risorse. Per l'Ambito 6 al quale fa riferimento l'istituto è l'IS Liceo V. Gambara per la formazione e il liceo Calini come scuola capofila

Denominazione della rete: Rete "Digitalmente"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono col proprio personale, per il perseguimento delle seguenti finalità: promuovere percorsi di auto formazione, formazione e aggiornamento continui nell'ambito dell'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati e della formazione dei D.S.G.A, degli assistenti amministrativi, dei dirigenti scolastici per l'innovazione digitale nell'amministrazione (L. 107/2015 art.1 c. 58 c, e)

Denominazione della rete: Convenzioni alternanza scuola lavoro



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Accoglimento studenti in alternanza scuola lavoro

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

L'istituto accoglie nelle diverse scuole studenti delle scuola secondaria di II grado per percorsi trasversali per l'orientamento. La scuola diventa struttura ospitante, mette a disposizione un tutor esterno, per la condivisione del Patto formativo.

Denominazione della rete: Convenzione per tirocinio curricolare

Azioni realizzate/da realizzare

- Tutoraggio tirocinanti



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

L'Istituto offre agli studenti universitari la possibilità di effettuare un tirocinio formativo curriculare nei plessi scolastici. Obiettivo primario è quello di agevolare le scelte professionali attraverso la conoscenza diretta della realtà scolastica e compiere un'esperienza finalizzata al completamento della formazione universitaria mediante la realizzazione di attività di ricerca ed osservazione nella scuola.

Denominazione della rete: Dad: Differenti approcci didattici

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Percorsi personalizzati e superamento digital divide

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di progetto

Approfondimento:

Scopo è il superamento del digital divide tra gli alunni e l'attivazione di un diverso approccio didattico nei confronti degli studenti della scuola secondaria che presentano fragilità negli apprendimenti oppure un bisogno educativo speciale. Gli insegnanti individuano un bisogno, pianificano con gli educatori un intervento personalizzato, anche attraverso il coinvolgimento di alunni facilitatori e di risorse approntate in modo specifico. Il progetto offre anche attività di accompagnamento per l'orientamento e per la fase pratica di iscrizione alla scuola secondaria di II grado.

Denominazione della rete: Rete "A scuola contro la violenza sulle donne"



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sensibilizzare la comunità scolastica al problema della violenza contro le donne ed intercettare eventuali segnali, per adottare procedure adeguate ad affrontare il problema da vari punti di vista.

Denominazione della rete: Rete "Digitalizzazione delle attività dell'Istituzione scolastica e l'utilizzo del Protocollo informatico" Registro Spaggiari



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della rete è promuovere percorsi di auto formazione, formazione e aggiornamento continui nell'ambito dell'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati e della formazione dei d.s.g.a., degli assistenti amministrativi, dei dirigenti scolastici per l'innovazione digitale nell'amministrazione (L. 107/2015 art.1 c. 58 c, e)

Denominazione della rete: **Accordo Bando Cinema Miur**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il soggetto capofila presenta al Ministero della Cultura e dell'Istruzione un progetto dal titolo "Dentro lo sguardo", per attività di lettura e di progettazione del linguaggio cinematografico ed audiovisivo, come oggetto e strumento di educazione e di formazione.

Denominazione della rete: **Accordo di collaborazione** **"Dall'accoglienza alla cittadinanza"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accordo di collaborazione

Approfondimento:

L'accordo è finalizzato a realizzare interventi sistematici per favorire l'accoglienza, l'integrazione scolastica e l'alfabetizzazione degli alunni non italofofoni; garantire mediante interventi di mediazione culturale e linguistica rapporti efficaci tra le scuole e le famiglie straniere, con particolare attenzione ad alunni con bisogni educativi speciali; contenere e ridurre fenomeni di dispersione scolastica, anche attraverso l'alfabetizzazione.

Denominazione della rete: Biblioteca della legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

La biblioteca della Legalità, in collaborazione con l'associazione Libera, promuove azioni volte a perseguire i valori di legalità, cittadinanza, responsabilità e impegno.

Denominazione della rete: Accordo Iscrizioni scuola dell'infanzia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Iscrizione scolastica

Risorse condivise

- Portale on line di iscrizioni

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Accordo di collaborazione

Approfondimento:

Oggetto dell'accordo è la condivisione tra il Settore Servizi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia



statali nel territorio del Comune di Brescia del servizio di iscrizione on line tramite portale già operante, per offrire alle famiglie un servizio di comparazione dell'offerta, favorire la distribuzione nel territorio e accogliere tutte le domande pervenute, favorendo sull'intero sistema integrato le famiglie con punteggio più alto.

Denominazione della rete: Polo provinciale per l'orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo dell'accordo è implementare un efficiente sistema di raccolta di dati che attraverso opportune elaborazioni analitiche forniscano informazioni utili ad orientare la governance provinciale e le scelte strategiche di ogni singola istituzione scolastica e formativa; il Polo Provinciale per l'Orientamento si pone l'obiettivo dell'analisi dei dati per la razionalizzazione e il consolidamento della rete scolastica e dell'offerta formativa; le Scuole si pongono l'obiettivo (a) di disporre di parametri di confronto sui



quali misurare gli esiti del monitoraggio del successo scolastico e formativo, della dispersione e dei flussi delle iscrizioni; (b) di fornire un supporto concreto ai docenti che si occupano dell'orientamento.

Denominazione della rete: Anche le mamme a scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Alfabetizzazione delle mamme non italofone

Denominazione della rete: Accordo Centro Riabilitativo Francesco Faroni - Fobap



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Percorsi di accompagnamento per alunni con disturbo dello spettro autistico.

Denominazione della rete: Convenzione Progetto Mus-e

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Il Progetto Mus-e favorisce la fruizione del linguaggio dell'arte, che si traduce in varie forme espressive, dal teatro e dalla musica alla danza, all'espressione grafico-pittorica. Obiettivo è utilizzare i linguaggi artistici per superare forme di povertà educativa, contesti complessi per creare le condizioni del vivere in armonia al di là della cultura, della provenienza, della disabilità e di ogni differenza.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Life skills training program

Seminari di formazione e laboratori con gli alunni in relazione allo sviluppo e potenziamento delle abilità di vita (decision making, problem solving, pensiero critico, pensiero creativo, comunicazione efficace, empatia, autoconsapevolezza, abilità sociali, gestione delle emozioni, gestione dello stress).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- incontri di formazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da ATS

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da ATS

Titolo attività di formazione: Dalla valutazione alle competenze

In collaborazione con il centro Cremit dell'Università Cattolica, il percorso permetterà ai docenti di: •



Tradurre il curricolo di scuola in indicatori utili al valutare • Riflettere sulle proprie pratiche di valutazione; • Riflettere sui processi sottesi alla valutazione in itinere; • Sperimentare e attivare buone pratiche per la valutazione in itinere; • Distinguere processi di apprendimento macro e micro a partire dal curricolo di scuola; • Individuare, per ciascuna disciplina/campo di esperienza le indicazioni per progettare e valutare (anche attraverso l'analisi di UDA e progettazioni in uso dalla scuola)

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica interculturale

Il corso di formazione propone agli insegnanti una riflessione sulla capacità e sulle risorse che la scuola può mettere in campo nel relazionarsi agli studenti stranieri e alle loro famiglie. Analisi e studi di caso per decentrare il punto di vista sull'insegnamento, la didattica e il rapporto scuola famiglia. Modificare le strategie didattiche, adattandole alle richieste del contesto multiculturale rappresentato dalle classi con la presenza di studenti migranti.

Collegamento con le priorità Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale



del PNF docenti	Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dal Centro Intercultura Territoriale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dal Centro Intercultura Territoriale

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva, metodologie didattiche

Sviluppare il pensiero che la didattica inclusiva fa capo a tutti i docenti ed è rivolta a tutti gli alunni, non soltanto agli allievi con Bisogni Educativi Speciali. La qualità della didattica inclusiva è determinata dalla riflessività e dall'intenzionalità educativa, dalla ricerca delle motivazioni e delle ipotesi alternative, dalla capacità di cambiare le prospettive di significato e di produrre apprendimento trasformativo. Padroneggiare buone prassi educative, avvalendosi delle nuove tecnologie Favorire l'autoriflessività del team docenti/Consiglio di classe in merito all'uso consapevole della tecnologia come strumento inclusivo Riconoscere il ruolo inclusivo degli strumenti tecnologici Identificare strumenti e soluzioni per le varie tipologie di BES

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Richiesta di formazione all'Equipe formativa Lombardia

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Richiesta di formazione all'Equipe formativa Lombardia

Titolo attività di formazione: Cittadinanza digitale: essere un cittadino digitale – conoscere e saper usare la rete

Acquisire conoscenze e competenze nell'uso consapevole delle tecnologie digitali, in particolare dei social. Sviluppare un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili in rete specie da parte dei minorenni. Favorire un uso efficace e responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi attraverso l'acquisizione della consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi della rete e della comunicazione tramite i supporti elettronici. Avere consapevolezza della natura dell'identità digitale e della web reputation.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Proposta all'interno del Progetto D.A.D. con supporto di Formazione Comunità Bresciana



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Proposta all'interno del Progetto D.A.D. con supporto di Formazione Comunità Bresciana

Titolo attività di formazione: Competenze emergenti: il pensiero logico scientifico

Approfondire i nuclei concettuali fondanti dell'educazione logico- scientifica- computazionale previsti nelle Indicazioni Nazionali Progettare percorsi didattici per costruire competenze computazionali Documentare le attività elaborate attraverso la predisposizione di percorsi di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Singoli docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

Approfondimento



L'analisi dei bisogni è avvenuta tramite un questionario proposto ai docenti dopo aver condiviso in Collegio docenti le aree di intervento.

I docenti dell'istituto parteciperanno alla formazione proposta dall'ambito di appartenenza, ma si dedicherà ogni anno una specifica formazione per tutti docenti dell'istituto.

Si supporteranno percorsi di didattica innovativa anche con la competenza dell'animatore digitale e di altri docenti esperti esterni.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sul posto di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IAL srl Centro di formazione

La digitalizzazione della segreteria

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuola Polo Ambito 6

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione

Norme e comportamenti in materia di privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO di Istituto

Software Gestionali amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gruppo Spaggiari